

**BILANCIO D'ESERCIZIO E
CONSOLIDATO AL 30.06.2018**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

XXXVII ESERCIZIO

Le cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente	Lucca Luciano
Vicepresidente	Binasco Filippo
Amministratore Delegato	Giacoma Gabriele
Amministratore Delegato	Avanzino Piero
Amministratore Delegato	Dufour Alessio
Amministratore Delegato	Girelli Nicola
Amministratore Delegato	Orlandi Carlo
Consigliere	Valter Montefiori
Consigliere	Claudio Zinolli
Consigliere indipendente	Marsiaj Massimiliano
Consigliere indipendente	Vender Jody
Consigliere	Ferrini Fabrizio
Consigliere	Cordero di Vonzo Emanuele
Consigliere	Esposito Sergio
Consigliere	Nocera Marcello
Consigliere	Palombo Alessandro
Consigliere	Vigliano Carlo
Consigliere	Aldo Brayda-Bruno
Consigliere	Carlo Ranalletta Felluga

COLLEGIO SINDACALE:

Presidente	Morrione Nicoletta
Sindaco Effettivo	Monaldi Laura
Sindaco Effettivo	Del Pico Luca

SOCIETA' DI REVISIONE:

Baker Tilly Revisa S.p.A. – Milano

Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018

Attività di Assiteca S.p.A.

Assiteca S.p.A. è la *holding operativa* del Gruppo che opera nel mercato del *brokeraggio* assicurativo. In particolare il Gruppo è dal 2014 il maggior *broker* assicurativo italiano indipendente e uno dei principali operatori nel mercato italiano, insieme alle multinazionali AON, Marsh e Willis.

L'attività di intermediazione assicurativa del Gruppo è volta a creare valore per i clienti assistendo le aziende nella gestione integrata dei rischi di impresa.

Il Gruppo Assiteca adotta un approccio innovativo alla gestione dei rischi aziendali, arricchendo l'attività tradizionale di brokeraggio assicurativo (consulenza e analisi preliminare dei rischi, intermediazione e ricerca sul mercato delle migliori soluzioni assicurative e gestione del relativo portafoglio assicurativo) con specifici servizi di consulenza, finalizzati a completare l'offerta di soluzioni assicurative con strumenti interni di gestione dei rischi.

La clientela del Gruppo è rappresentata principalmente da piccole e medie imprese (le imprese con fatturato superiore a 2,5 milioni di Euro rappresentano oltre il 70% dei ricavi del Gruppo).

Il Gruppo si interfaccia, nell'interesse e per conto dei propri clienti, con tutte le maggiori compagnie assicurative nazionali e con la maggior parte dei principali gruppi assicurativi mondiali.

Il Gruppo Assiteca opera prevalentemente in Italia attraverso 20 sedi distribuite sul territorio nazionale. Il Gruppo è attivo inoltre in Spagna attraverso gli uffici di Madrid e Barcellona.

In qualità di membro di EOS RISQ e Lockton Global, garantisce inoltre ai propri clienti la presenza in oltre 100 Paesi potendo beneficiare di una consolidata rete di *broker* corrispondenti e di *partner* internazionali.

Il Gruppo svolge la propria attività anche tramite divisioni specialistiche competenti in relazione a ciascuna delle diverse aree di rischio che connotano l'attività di intermediazione assicurativa.

In termini dimensionali, il Gruppo intermedia oggi premi assicurativi per un valore di circa 680 milioni di Euro.

Nella tabella che segue è indicata la crescita del valore dei premi intermediati dal 2013 al 2018.

Esercizio*	Premi intermediati**
2013	440.000
2014	520.000
2015	580.000
2016	620.000
2017	650.000
2018	680.000

* chiusura al 30 giugno

** dati espressi in migliaia di euro

Il Gruppo opera principalmente sul mercato Italiano intermediando prevalentemente polizze assicurative del Ramo Danni.

Il mercato dei broker assicurativi

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali dati relativi al settore assicurativo in Italia desunti dalla relazione dell'AIBA (Associazione Italiana Brokers di Assicurazione), con evidenza della quota gestita dai broker, con il dettaglio di quella relativa ai rami danni.

				<i>dati in mld di euro</i>	
Mercato assicurativo	2013	2014	2015	2016	2017
Nr. imprese e ditte individuali	2.071	2.257	2.351	2.463	2.359
Premi broker	17,74	16,71	16,29	16,64	15,00
Premi totali	118,80	152,63	157,60	144,14	141,50
% mercato broker	14,9%	10,9%	10,3%	11,5%	10,6%
rami danni					
Premi broker	14,19	15,04	14,66	14,98	13,47
Premi totali	33,69	37,47	36,92	36,53	37,08
% mercato broker	42,1%	40,1%	39,7%	41,0%	36,3%

I premi del mercato assicurativo in Italia (compagnie italiane ed estere, compresa l'attività delle compagnie europee in Italia) segnano una flessione del 2,4% rispetto all'esercizio precedente, concentrata sul ramo vita.

La raccolta nel ramo danni, pari a 37 miliardi, segna un lieve incremento, intorno all'1,2%, pur in presenza di una riduzione dei premi RC auto (-2%)

I premi gestiti dai *broker* Italiani nel corso del 2017 sono stati pari a 15 miliardi di Euro di cui 13.5 miliardi di Euro nel Ramo Danni, con una quota di mercato in diminuzione e pari al 36.3%.

In realtà tali dati sono sottostimati, in quanto non considerano la quota di premi intermediata dai broker per il tramite di agenti assicurativi.

Le società di brokeraggio assicurativo italiane sono 1.624, con una distribuzione geografica concentrata nel Centro Nord.

Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari del bilancio di esercizio e consolidato di Assiteca S.p.A.

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 di Assiteca S.p.A. evidenzia i risultati di seguito sintetizzati.

Il Bilancio Consolidato fa segnare:

- Ricavi lordi pari a Euro 67,4 mln (64,8 mln al 30/6/2017, +4%)
- Ricavi netti pari a Euro 60,4 mln (57 mln al 30/6/2017, +5,9%)
- EBITDA pari a Euro 9,9 mln (9 mln al 30/6/2017, +10,3%)
- EBIT pari a Euro 8,7 mln (7,8 mln al 30/6/2017, +12,2 %)
- Utile netto Euro 4,6 mln (3,6 mln al 30/6/2017, +28,2 %)
- La posizione finanziaria netta adjusted, inclusiva dei debiti per acquisizioni, è pari a Euro 23,7 mln (27,1 nell'anno precedente con un miglioramento di 3,4 mln.)
- L'indebitamento a breve si riduce di 5 milioni, scendendo da 13,9 milioni dell'esercizio precedente a 8,9 milioni.

Per quanto riguarda il Bilancio della Capogruppo Assiteca S.p.A., sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- Ricavi pari a Euro 51 mln (50,5 mln al 30/6/2017)
- EBITDA pari a Euro 6,8 mln (6,9 mln al 30/6/2017)
- EBIT pari a Euro 5,9 mln (6 mln al 30/6/2017)
- Utile netto pari a Euro 3,9 mln (3,3 mln al 30/6/2017)

Il raggiungimento di tali risultati è legato a molteplici fattori ed eventi, in gran parte anticipati nella relazione accompagnatoria al precedente esercizio che è qui opportuno ripercorrere, per meglio comprendere anche la dinamica dei dati di bilancio che andremo a sottoporre alla Vostra approvazione.

Quotazione AIM ITALIA

Il 27 luglio 2015 la società è stata ammessa alla quotazione alla Borsa Italiana – AIM Italia. Con un prezzo di collocamento pari a 1,85 euro per azione. Da allora il titolo è cresciuto costantemente e alla data del 27.9.2018 la capitalizzazione di borsa è pari a 88 milioni e il prezzo ufficiale per azione è pari a 2.69 euro, con un incremento del 45% rispetto al valore di quotazione.

Il mercato relativamente ai premi “Rami Danni” ha subito negli ultimi anni una costante flessione che solo nel 2017 ha dato un primo modesto segno di ripresa (+1.2%).

Tale andamento ha influito in modo significativo sui risultati dei principali competitors.

In controtendenza è invece la performance di Assiteca, che si è distinta nell’ultimo quinquennio con una crescita complessiva di quasi il 30%.

Al fine di supportare questi tassi di crescita, si è deciso di affiancare all’attività caratteristica di intermediazione, l’attività di consulenza, per offrire una gamma crescente di servizi alla clientela, al fine di supportare la crescita interna dei ricavi.

La sempre maggiore complessità dei rischi d’impresa e di compliance, nonché le nuove minacce dovute allo sviluppo tecnologico, pongono aziende ed enti pubblici di fronte a nuove sfide, per le quali sono necessari strumenti e competenze specifici.

Alla luce di queste nuove esigenze, dallo scorso esercizio Assiteca ha arricchito la propria tradizionale attività di broker assicurativo con specifici servizi di consulenza che integrano e completano l’offerta di soluzioni e coperture assicurative e che vengono erogati attraverso la controllata Assiteca Consulting S.r.l. Molti i servizi sviluppati dalla società per rispondere alle concrete esigenze dei Clienti che hanno riscontrato un elevato livello di ricettività rispetto all’offerta.

Fra le attività che hanno visto maggiormente impegnata l’azienda nel supporto dei propri clienti si evidenziano, sulla scia di una cresciuta sensibilità nei confronti della tutela dei dati, i servizi di adeguamento al nuovo Regolamento Europeo sul Trattamento dei Dati Personali (GDPR) e i collegati servizi in ambito di Cyber Security. I consulenti Assiteca sono stati inoltre molto attivi nelle attività di claims management, di revisione di Modelli Organizzativi 231, nella definizione di Piani di Continuità e di progetti di Due Diligence.

L’offerta di servizi innovativi nel corso dell’anno ha continuato a crescere ed oggi comprende fra gli altri: l’assessment strategico sulla gestione dei rischi, il supporto alla normativa europea sul Know-How aziendale, il set-up di sistemi di controllo anti frode e la consulenza agli imprenditori per il passaggio generazionale.

Attività di acquisizione

Nel corso del presente esercizio è proseguita l’attività di ricerca di opportunità e di aggregazione di nuove realtà.

Nel mese di marzo 2018, Assiteca ha firmato un accordo preliminare per l’acquisto del 100% del capitale azionario di Assidea S.r.l., broker assicurativo fondato nel 1992 attivo nell’offerta di servizi rivolti sia alla Pubblica Amministrazione, sia al segmento “Corporate”, con sedi a Bari, Campobasso, Pescara e Savona. L’operazione è in fase di definizione contrattuale e si ritiene possa essere perfezionata a inizio 2019. Il prezzo di acquisto, in caso di chiusura positiva, sarà soggetto a un meccanismo di aggiustamento che opererà per un periodo di osservazione di 3 anni.

Crescita dei ricavi

La crescita dei ricavi consolidati registrata al 30 giugno 2018 è pari al 4,0% ed è stata conseguita per linee interne attraverso il potenziamento delle attività di sviluppo commerciale volte al rafforzamento del portafoglio clienti e all'ampliamento dell'offerta, attraverso la controllata Assiteca Consulting S.r.l., di nuovi servizi di consulenza che integrano e completano la tradizionale attività di brokeraggio assicurativo.

Rilevante il risultato conseguito dalla controllata Assiteca Agricoltura S.r.l. che nel 2018 ha registrato ricavi pari a Euro 4,25 milioni, in crescita rispetto al 2017 di oltre il 30% e frutto dell'aumento dei valori assicurati (indicativamente +16%) conseguito grazie a un'azione commerciale più incisiva e allo sviluppo di nuove collaborazioni con altri intermediari.

* * *

Vengono di seguito riportati i principali dati economici, finanziari e patrimoniali, iniziando dal bilancio consolidato.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2018

Qui di seguito si riportano i dati di sintesi:

Conto Economico

(valori in €/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	variazione
Ricavi Lordi	67.363	64.783	2.580
Provvigioni passive	(6.958)	(7.738)	
Ricavi Netti	60.405	57.045	3.360
Costi operativi	(50.520)	(48.080)	
EBITDA	9.885	8.965	920
<i>% su ricavi lordi</i>	<i>14,7%</i>	<i>13,8%</i>	
<i>% su ricavi netti</i>	<i>16,4%</i>	<i>15,7%</i>	
Ammortamenti ed accantonamenti	(1.148)	(1.180)	
EBIT	8.737	7.785	952
Proventi (oneri) finanziari	(739)	(776)	
Proventi (oneri) IAS 17 e 19	(220)	(128)	
Proventi (oneri) non ricorrenti	(450)	(811)	
Imposte sul redditi	(2.362)	(2.382)	
Risultato complessivo	4.966	3.689	1.277
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di ter	378	109	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.588	3.580	1.008

La crescita dei ricavi è stata accompagnata da un incremento di circa 0,9 milioni dell'EBITDA che è pari al 14,7% dei ricavi lordi e 16,4% dei ricavi netti (rispettivamente 13,8% e 15,7% nel 2017).

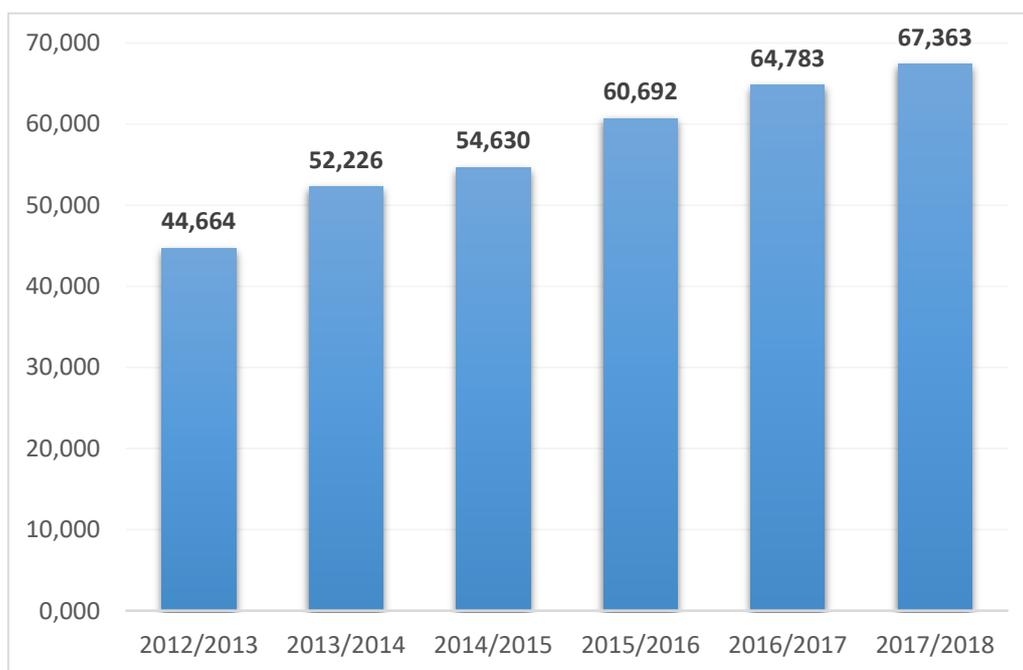
Prima di esaminare l'andamento dei ricavi, si ritiene opportuno approfondire alcuni temi del presente rendiconto economico.

Innanzitutto si registra una riduzione delle provvigioni passive riconosciute a terzi, con conseguente miglioramento dei ricavi netti. Il risultato è conseguenza della scelta del Gruppo di consolidare il rapporto con alcuni professionisti e collaboratori precedentemente remunerati a provvigioni, attraverso il loro inserimento nell'organico, al fine di aumentarne la fidelizzazione mediante un'attività in esclusiva e la sottoscrizione di patti di non concorrenza. Pertanto parte del decremento delle commissioni passive si è trasferito sulla voce "costi del personale".

Gli oneri finanziari, al netto di interessi derivanti dall'applicazione degli IAS diminuiscono del 5%.

I componenti straordinari negativi si dimezzano rispetto al precedente esercizio e sono relativi al completamento dell'attività di riorganizzazione della società spagnola che ha, nel corrente esercizio, raggiunto l'equilibrio dal punto di vista economico.

L'incremento dei ricavi descritti in precedenza può più efficacemente essere descritto dal grafico di seguito riportato.



La crescita dei ricavi lordi dell'esercizio è pari al 4%, realizzata interamente per via interna, permette al Gruppo Assiteca di rafforzare la propria posizione di maggiore broker italiano sul mercato.

Vale la pena rilevare che negli ultimi cinque anni i ricavi consolidati sono cresciuti del 50.8% (c.a.g.r 10.2%).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il prospetto che segue sintetizza i dati al 30.6.2018

Posizione finanziaria netta

(valori in €/000)	30.06.2018 (adjusted) (*)	30.06.2017	Variaz.
<i>Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi</i>	(19.789)	(18.954)	(836)
<i>Debiti finanziari a breve per acquisizioni</i>	(1.204)	(1.921)	717
<i>Totale disponibilità liquide</i>	9.740	7.005	2.735
<i>Incassi in transito (*)</i>	2.367		2.367
Posizione finanziaria netta a breve	(8.886)	(13.870)	4.983
<i>Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi</i>	(14.752)	(11.011)	(3.742)
<i>Debiti finanziari a M/L per acquisizioni</i>	0	(1.960)	1.960
<i>Debiti a lungo per rilevamento leasing con metodo finanziario</i>	(392)	(575)	183
<i>Attività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi</i>	309	309	0
Posizione finanziaria netta a M/L	(14.836)	(13.237)	(1.598)
Posizione finanziaria netta totale	(23.722)	(27.107)	3.385
composizione debito	%	%	
<i>a breve</i>	37%	51%	
<i>a medio lungo termine</i>	63%	49%	

(*) Al 30 giugno 2018, le posizione finanziaria netta a breve è inclusiva degli incassi pari a Euro 2,36 milioni relativi a premi di competenza dell'esercizio in corso, per i quali i clienti hanno effettuato bonifico in data 29.06.2018 e accreditati sui conti correnti della società con valuta 02.07.2018

La posizione finanziaria netta adjusted, inclusiva dei debiti per acquisizioni, è pari a Euro 23.7 milioni (Euro 27.1 milioni dell'anno precedente) con un miglioramento di Euro 3.4 milioni.

Tale variazione non è influenzata da operazioni di natura straordinaria e quindi interamente generata dal cash flow operativo della società.

L'indebitamento complessivo, inclusivo dei debiti per acquisizione, risulta pari a 0,94 volte l'equity (1.20 al 30/6/2017) e 2,4 volte l'EBITDA (3 al 30/6/2017)

Degna di nota è inoltre la variazione intervenuta nella composizione dei debiti finanziari che, al 30.06.2018, sono costituiti per il 37% da debiti a breve termine (51% al 30.06.2017) e da debiti a medio lungo (in scadenza oltre i 12 mesi) per il restante 63% (49% al 30.06.2017). Ciò è avvenuto mediante una politica di ottimizzazione finanziaria volta da un lato ad utilizzare prestiti chirografari (sfruttando i tassi interessanti offerti dal mercato) con scadenza mediamente a 36/48 mesi e, dall'altro, all'utilizzo del pool con Banca IMI negoziato a fine del precedente esercizio.

Tale pool, oltre all'ampliamento a 30 milioni della linea *revolving* esistente, prevede una linea specifica (*Capex*) dedicata all'attività di acquisizione di 15 milioni. Di tale importo, alla data di chiusura dell'esercizio, l'utilizzo risulta pari a 11 milioni con un *plafond* disponibile per nuove operazioni pari a 4 milioni.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(valori in €/000)	30.06.2018	30.06.2017
Disponibilità liquide	7.005	5.726
Saldo iniziale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	7.005
Flussi monetari da attività di esercizio:		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.966	3.689
Ammortamento delle immobilizzazioni	825	964
Variazione netta dei fondi relativi al personale	1.767	620
Differenza attuariale	(567)	(32)
Variazione imposte anticipate	(437)	(169)
Storno proventi ed oneri finanziari	959	904
Flusso monetario da attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	7.513	5.975
Variazioni delle attività e passività correnti:		
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e altri crediti	(1.667)	444
Incremento (decremento) dei debiti commerciali e altri debiti	86	766
(Incremento) decremento delle altre attività	(1.512)	(1.430)
Incremento (decremento) delle passività tributarie	(8)	(252)
Incremento (decremento) delle altre passività	836	(3.061)
Totale variazioni delle attività e passività correnti	(2.265)	(3.534)
(Incremento) decremento dei crediti tributari non correnti	13	(125)
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti	(2.229)	1.027
Incremento (decremento) delle passività finanziarie oltre i 12 mesi	3.742	9.333
Oneri finanziari netti	959	904
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	B	5.815
Flussi monetari da attività di investimento:		
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni materiali	(680)	(986)
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni immateriali	(178)	(13.027)
(Investimenti) disinvestimenti in altre attività finanziarie	(615)	1.615
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	C	(1.473)
Flussi monetari da attività di finanziamento		3.863
Effetti variazione area di consolidamento (patrimoniali)	27	(938)
Distribuzione dividendi	(1.634)	(1.020)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	D	(1.607)
Flussi di cassa generati (assorbiti) nell'esercizio	E = B+C+D	1.279
Saldo finale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A + E	7.005

ANDAMENTO ECONOMICO DI ASSITECA S.P.A.

Passando a commentare il risultato della Capogruppo, qui di seguito si riporta una rappresentazione sintetica del conto economico.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO ASSITECA S.P.A.

(valori in €/000)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	variazione
Ricavi Lordi	51.020	50.508	512
Provvigioni passive	(4.859)	(4.407)	
Ricavi Netti	46.161	46.101	60
Costi operativi	(39.328)	(39.244)	
EBITDA	6.833	6.857	(24)
<i>% su ricavi lordi</i>	<i>13,4%</i>	<i>13,6%</i>	
Ammortamenti ed accantonamenti	(909)	(779)	
EBIT	5.924	6.078	(154)
Proventi (oneri) finanziari	(306)	(478)	
Proventi (oneri) non ricorrenti	(99)	(279)	
Imposte sul redditi	(1.657)	(1.998)	
Utile (perdita) dell'esercizio	3.860	3.323	537

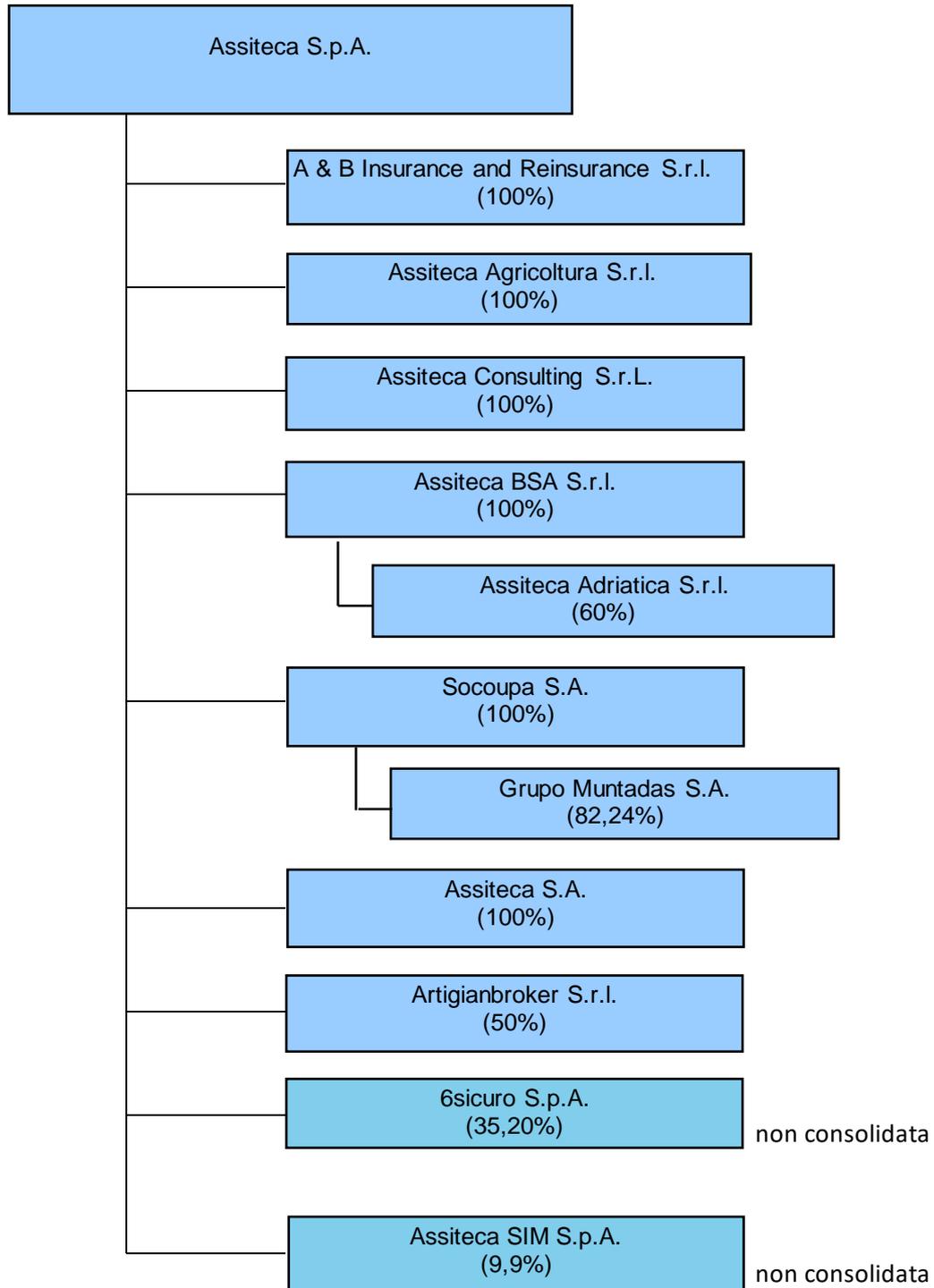
Per quanto riguarda la Capogruppo, i risultati del presente esercizio sono perfettamente in linea con quelli dell'anno precedente.

Si evidenzia la crescita dell'utile netto dovuta a:

- riduzione delle imposte, legate al passaggio al 24% dell'aliquota Ires.
- miglioramento della gestione finanziaria
- minori oneri straordinari

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

La struttura del Gruppo alla data del bilancio è evidenziata nel seguente prospetto.



Rispetto al precedente esercizio le variazioni intervenute sono le seguenti:

- è stato ceduto il 10% di Artigian Broker S.r.l.;
- è stata inclusa nell'area di consolidamento Assiteca Consulting s.r.l.
- è stata liquidata Teca s.r.l.

Relativamente ai rapporti economici/finanziari con tali società, tutti regolati a condizioni di mercato, sono di seguito riportati.

Crediti verso imprese collegate e controllate

I crediti verso imprese collegate e controllate al 30 giugno 2018 sono così composti:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Conto corrente intercompany	6.808.655	9.189.842
Crediti verso controllate	0	1.235.706
Crediti verso controllate per fatture da emettere	1.854.273	798.566
Totale crediti verso imprese controllate e collegate	8.662.928	11.224.114

La società ha in essere con le imprese controllate un contratto di *cash pooling*. La composizione del saldo suddiviso per le singole società è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018
Eos Global SA	3.891.017
Soucopa	519.657
A & B S.r.l.	1.292.386
Assiteca Agricoltura	832.732
Assiteca Consulting S.r.l.	272.862
Totale conto cash pooling	6.808.655

La composizione dei crediti verso imprese controllate comprensivo dell'importo delle fatture da emettere è riepilogata dalla tabella che segue:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018
Assiteca Agricoltura S.r.l.	1.543.382
Assiteca BSA S.r.l.	219.841
Assiteca Consulting S.r.l.	91.050
Totale crediti verso controllate	1.854.273

Debiti verso imprese collegate e controllate

I debiti verso imprese collegate e controllate al 30 giugno 2018 sono così composti:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Conto corrente intercompany	4.253.848	3.341.189
Debiti verso controllate	380.945	2.041.818
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	4.634.793	5.383.008

La società ha in essere con le imprese controllate un contratto di *cash pooling*. La composizione a debito del saldo suddiviso per le singole società è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018
Assiteca B.S.A. S.r.l.	3.473.670
Assiteca Adriatica S.r.l.	780.178
Totale conto cash pooling	4.253.848

Operazioni con parti correlate

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti tra le Società del Gruppo Assiteca, così come definite dallo IAS 24 e dal regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modifiche ed integrazioni, negli esercizi chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017, evidenziandone l'incidenza sui valori economici e patrimoniali.

I rapporti intrattenuti con parti correlate oltre che di natura finanziaria (come sopra evidenziato) riguardano rapporti di natura commerciale ed avvengono a normali condizioni di mercato.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli per tipologia di costo/ricavo relativi ai rapporti intercorsi tra Assiteca S.p.A. e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018.

Importi in euro	ArtigianBrok er S.r.l.	A&B S.r.l.	Assiteca Adriatica S.r.l.	Assiteca SA	Assiteca BSA S.r.l.	Assiteca Sicurezza Informatica	Assiteca Agricoltura S.r.l.	Soucopa SA	Assiteca Consulting
Costi per Assiteca S.p.A.									
Provvigioni passive	11.541	348.522	96.589		275.172				
Consulenze		444.688							846.347
Telefonia									
Affitti									
Interessi passivi									
Ricavi per Assiteca S.p.A.									
Provvigioni attive	139	349.936			1.171.856		920.616		
Ricavi diversi			6.330		34.328	17.400	43.382		91.050
Interessi attivi		44.297		117.151		960	30.109	22.628	8.252
Dividendi					370.000				

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli per tipologia di costo/ricavo relativi ai rapporti intercorsi tra Assiteca S.p.A. e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017.

Importi in euro	ArtigianBroker		Assiteca		Assiteca BSA		Assiteca	Assiteca	
	S.r.l.	A&B S.r.l.	Adriatica S.r.l.	Assiteca SA	S.r.l.	Sicurezza Informatica	Teca S.r.l.	Agricoltura S.r.l.	Saucopa SA
Costi per Assiteca S.p.A.									
Provvigioni passive	422	151.022	95.804		106.241			600.000	
Consulenze		53.713					1.992.889		
Telefonia									
Affitti									
Interessi passivi									
Ricavi per Assiteca S.p.A.									
Provvigioni attive	269.195	328.803			805.692			621.295	
Interessi attivi		29.336		70.192	193	143		24.556	11.483
Dividendi					213.000				

Impegni e passività potenziali

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabile l'impiego di risorse atte ad adempiere all'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori di bilancio al 30 giugno 2018.

Operazioni atipiche e/o inusuali e significative non ricorrenti

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 e dalla Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28/07/2006.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario di Assiteca S.p.A., capofila del Gruppo Assiteca, è garantire il migliore equilibrio possibile tra la struttura dell'attivo e quella del passivo patrimoniale (indice di solvibilità) sia a livello societario sia nell'ottica complessiva di Gruppo. Partendo da questo principio la Società si adopera, pur in un contesto di mercato finanziario complesso, per individuare le fonti necessarie per supportare i piani di crescita industriale del Gruppo nel medio termine. Tali fonti devono essere reperite alle migliori condizioni di mercato, in termini di costo e di durata, con l'obiettivo di mantenere la struttura patrimoniale ad un adeguato livello di solidità. Assiteca S.p.A. gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e degli obiettivi presenti nei propri piani strategici.

Informativa integrativa da IFRS 7

Le regole contenute nell'IFRS 7 devono essere applicate da tutte le entità a tutti gli strumenti finanziari. Il paragrafo IN4 dell'introduzione specifica che l'IFRS 7 si applica sì a tutte le società con pochi strumenti finanziari, tuttavia la portata delle informazioni richieste dipende dalla misura in cui la società utilizza gli strumenti finanziari ed è esposta al rischio.

La Società è una società commerciale i cui unici strumenti finanziari sono i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori.

La Società non ha in essere impegni, garanzie prestate e rischi alla fine dell'esercizio.

Nell'esercizio della propria attività la Società è esposta a diversi rischi finanziari tra cui in particolare il rischio di mercato nelle sue principali componenti ed il rischio di cambio connesso alla negoziazione di valute.

La gestione dei rischi finanziari è posta in essere dalla direzione amministrativa che valuta tutte le principali operazioni finanziarie e pone in essere le relative politiche di copertura.

La Società ha stipulato appropriate polizze assicurative coprendosi sul rischio di perdita di proprietà, sul rischio prodotto e sul rischio di potenziali passività derivanti da interruzione di attività a seguito di eventi eccezionali. Tale copertura viene riesaminata annualmente.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa ad integrazione della informativa già contenuta nella relazione sulla gestione:

a. Gestione rischio di credito: il rischio relativo all'attività di brokeraggio è relativo solo ai premi assicurativi per i quali la Società dichiara alle compagnie la copertura senza aver ancora incassato il premio da parte dell'assicurato.

b. Gestione rischio di liquidità: le necessità di finanziamento ed i flussi di cassa della Società sono coordinati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie nell'ambito di una gestione di tesoreria accentrata a livello di Gruppo. I flussi in uscita della gestione corrente sono sostanzialmente finanziati dai flussi in entrata dell'attività ordinaria. Il rischio di liquidità potrebbe sorgere solo a fronte di decisioni di investimento eccedenti le disponibilità di cassa non precedute da sufficienti reperimenti di idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente.

c. Rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse: strettamente correlato al rischio liquidità è anche il rischio dipendente dalle fluttuazioni nel tempo dei tassi di interesse. La Società si attiva per minimizzare il relativo onere, diversificando le fonti di finanziamento anche in considerazione dei tassi applicati e della loro variabilità nel tempo. I finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono a tasso variabile. Le linee a breve sono a tasso variabile, con valori che oscillano nelle diverse forme di finanziamento, ed un costo medio che nell'esercizio 2017/2018 è stato di circa il 2,25%. Un'oscillazione verso l'alto dei tassi di riferimento di mercato, che nell'attuale contesto macroeconomico internazionale non risulta essere probabile, con l'attuale struttura delle fonti di finanziamento della Società potrebbe comunque determinare un effetto negativo sulla *performance* economica dello stesso.

d. Rischio connesso alle fluttuazione dei tassi di cambio: la società ha alcuni incassi di premi in dollari, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Esposizione a rischi esterni ed operativi

Nello svolgimento della propria attività la Società incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico od al settore in cui essa opera, nonché in rischi interni legati alla gestione operativa dell'attività medesima.

Rischi derivanti dalla recessione macroeconomica

La congiuntura macroeconomica sfavorevole riduce la propensione al consumo dei clienti, con conseguente rischio di riduzione dei ricavi attribuibile alla riduzione dei volumi venduti nonché alla diminuzione della provvigione prevista in relazione alla diminuzione dei premi per tutte le polizze a premio variabile (tipico

esempio è la polizza a copertura della responsabilità professionale). Tale rischio risulta mitigato da azioni di fidelizzazioni del cliente e da misure di razionalizzazione dei processi produttivi in termini di costi e qualità del prodotto e del servizio.

Rischio di gestione dei rapporti con le Autorità

L'attività di brokeraggio assicurativo è sottoposta a vincoli normativi di natura amministrativa e legale, in particolare con riferimento alla normativa sulla Protezione dei Dati Personali e agli adempimenti IVASS. La Società è esposta al rischio di inadempimento delle regole previste dal Codice per la Tutela dei Dati Personali nei confronti dei propri clienti finali, che può determinare sanzioni da parte dell'Autorità preposta (Garante Privacy) e al rischio di inadempimenti nell'applicazione dell'informativa prevista dalla normativa ISVAP. A fronte di tale rischio, la Società ha sviluppato procedure interne per garantire che il trattamento dei dati dei propri clienti finali, sia in forma manuale che elettronica, avvenga sempre nel rispetto della normativa vigente.

Altre informazioni

Normativa in materia di sicurezza

Si conferma che la società ha da tempo posto in essere tutti gli adempimenti necessari alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia (D. Lgs. 81/2008 già legge 626/94).

Normativa sulla privacy

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. 196/2003, recante Codice in materia di protezione dei dati personali e ai sensi del Regolamento europeo per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (GDPR) in vigore dal 25 maggio 2018, gli amministratori danno atto che la società ha adeguato le misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Modello organizzativo D. Lgs. 231/2001

Si dà atto che la società ha adottato e aggiornato il Modello Organizzativo previsto dal D. Lgs 231/2001, il codice Etico ed ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Rating di legalità

A maggio 2018, Assiteca ha ottenuto il Rating di Legalità.

Il Rating di Legalità è uno strumento innovativo, sviluppato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in accordo con i Ministeri degli Interni e della Giustizia, introdotto nel 2012 a favore delle imprese italiane.

È volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un riconoscimento – misurato in “stellette” – indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business.

Assiteca ha ottenuto due stellette - uno dei punteggi più alti per quanto riguarda il settore assicurativo - e ad oggi risulta essere tra le poche società di brokeraggio assicurativo ad averlo ottenuto.

* * *

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi contrattuali di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 per i servizi prestati dalla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., del collegio sindacale e del compenso corrisposto agli amministratori.

Importi in euro	2018
Compenso agli amministratori	2.878.461
Compenso ai sindaci	70.239
Compenso alla società di revisione	110.266
Totale	3.058.966

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società controllata Assiteca BSA S.r.l. ha completato l'operazione di acquisto del restante 40% delle quote della società Adriatica S.r.l. che ora controlla al 100%. A fronte di tale operazione è stato avviato l'iter di fusione per incorporazione delle due società che si concluderà presumibilmente entro dicembre 2018.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio in corso si prevede di confermare il mantenimento dei tassi di crescita per linee interne che, accompagnato dalle attività di consulenza avviata nel presente esercizio, potrà permettere una crescita dell'Ebitda.

Sono attualmente in corso di valutazione alcune potenziali acquisizioni, che mirano a sostenere i tassi di crescita evidenziati in passato, con l'obiettivo di consolidare e ampliare la presenza geografica e allargare l'attività a nuovi settori di mercato.

Proposta di delibera del risultato di esercizio di Assiteca S.p.A. al 30 giugno 2018

Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione, confidando nel vostro consenso all'impostazione e ai criteri adottati nella redazione del bilancio al 30 giugno 2018, Vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio di esercizio di Assiteca S.p.A. al 30 giugno 2018, che chiude con un utile netto di euro 3.860.226
2. di destinare a riserva legale euro 193.011 euro
3. di destinare a distribuzione di dividendi euro 2.287.135, pari a 0.07 euro per azione (+40% rispetto ad anno precedente)
4. di portare a nuovo l'importo residuo di euro 1.380.080.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luciano Lucca



ASSITECA S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2018

Redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(importi in euro)	Note	30.06.2018	30.06.2017
ATTIVITA'			
Attività immateriali	1	31.500.416	31.516.284
Attività materiali	2	1.436.549	1.011.525
Attività finanziarie	3	11.875.419	9.715.633
Crediti tributari	4	623.894	637.163
Imposte anticipate	5	672.601	409.696
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		46.108.879	43.290.302
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali	6	7.100.156	6.834.612
Crediti verso imprese collegate e controllate	7	8.662.928	11.224.114
Crediti tributari	8	524.408	86.800
Crediti verso altri	9	32.965.269	33.984.967
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	7.104.414	5.107.962
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		56.357.175	57.238.456
TOTALE ATTIVITA'		102.466.054	100.528.757
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		5.832.194	5.832.194
Altre riserve		15.555.161	14.261.400
Utile dell'esercizio		3.860.226	3.323.009
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11	25.247.581	23.416.603
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	12	10.488.487	9.120.407
Debiti vari e altre passività	13	232.789	2.279.398
Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi	14	14.752.411	11.010.825
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		25.473.687	22.410.630
Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	15	19.674.343	19.033.474
Debiti commerciali	16	2.017.794	2.297.198
Debiti verso imprese collegate e controllate	17	4.634.793	5.383.008
Debiti tributari e previdenziali	18	1.509.493	2.291.427
Altre passività	19	23.908.363	25.696.417
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		51.744.787	54.701.523
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		102.466.054	100.528.757

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(importi in euro)	Note	Esercizio 30.06.2018	Esercizio 30.06.2017
Ricavi	20	49.971.288	50.197.269
Altri proventi	21	1.048.782	310.837
Totale ricavi operativi		51.020.070	50.508.106
Costi per servizi	22	16.686.779	17.543.147
Costi per godimento di beni di terzi	23	3.248.690	3.028.074
Costi del personale	24	22.087.130	20.788.789
Altri costi operativi	25	2.164.816	2.291.487
Ammortamenti e svalutazioni	26	909.144	778.510
Totale costi operativi		45.096.560	44.430.006
Risultato operativo		5.923.510	6.078.100
Proventi (oneri) finanziari	27	(305.892)	(478.242)
Proventi (oneri) non ricorrenti	28	(99.326)	(278.624)
Risultato prima delle imposte		5.518.292	5.321.234
Imposte sul redditi	29	1.658.066	1.998.224
Risultato netto attività in funzionamento		3.860.226	3.323.010
Utile (perdita) dell'esercizio		3.860.226	3.323.009

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (come previsto dallo IAS 1)

(importi in euro)	Esercizio 30.06.2018	Esercizio 30.06.2017
Utile (perdita) dell'esercizio	3.860.226	3.323.009
Altre componenti del conto economico complessivo		
Utili (perdite) attuariali da piani a benefici definiti	395.582	226.600
Totale altre componenti del conto economico complessivo	4.255.808	3.549.609
Imposte sul reddito relative alla altre componenti di conto economico complessivo	94.940	54.384
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto delle imposte	4.160.868	3.495.225
Totale utile complessivo dell'esercizio	4.160.868	3.495.225

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in euro)		30.06.2018	30.06.2017
Disponibilità liquide		5.107.962	1.520.965
Saldo iniziale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	5.107.962	1.520.965
Flussi monetari da attività di esercizio:			
Utile (perdita) dell'esercizio		3.860.226	3.323.009
Ammortamento delle immobilizzazioni		609.144	287.373
Variazione netta dei fondi relativi al personale		1.368.081	3.337.387
Differenza attuariale		(395.582)	(226.600)
Imposte anticipate		140.864	150.418
Perdita su crediti		300.000	200.000
Storno proventi ed oneri finanziari		305.892	478.242
Flusso monetario da attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante		6.188.625	7.549.830
Variazioni delle attività e passività correnti:			
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e altri crediti		3.015.340	(10.440.703)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali e altri debiti		(1.027.618)	(2.048.753)
(Incremento) decremento delle altre attività		(437.608)	290.802
Incremento (decremento) delle passività tributarie		(814.365)	398.973
Incremento (decremento) delle altre passività		(1.114.754)	4.681.249
Totale variazioni delle attività e passività correnti		(379.005)	(7.118.432)
(incremento) decremento dei crediti tributari non correnti		(390.499)	(368.916)
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti		(2.046.609)	779.663
Incremento (decremento) delle passività finanziarie oltre i 12 mesi		3.741.586	9.332.834
Oneri finanziari netti		675.922	691.270
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	B	6.438.175	9.483.709
Flussi monetari da attività di investimento:			
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni materiali		(724.805)	(871.693)
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni immateriali		(293.495)	(16.596.062)
(investimenti) disinvestimenti in altre attività finanziarie		(2.159.786)	8.475.917
Dividendi percepiti		370.030	213.028
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	C	(2.808.056)	(8.778.810)
Flussi monetari da attività di finanziamento			
Aumenti di capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni			3.862.298
Distribuzione dividendi		(1.633.668)	(980.200)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	D	(1.633.668)	2.882.098
Flussi di cassa generati (assorbiti) nell'esercizio	E = B+C+D	1.996.451	3.586.997
Saldo finale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A + E	7.104.414	5.107.962

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Luciano Lucca)



ASSITECA S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2018

Redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

Informazioni generali

Assiteca S.p.A. nasce nel 1982 per iniziativa di alcuni professionisti del settore assicurativo e oggi rappresenta una tra le più importanti realtà del brokeraggio assicurativo in Italia.

Sin dalla nascita la Società ha sviluppato un programma di crescita basato sulla penetrazione regionale, realizzato attraverso l'acquisizione o la creazione di società locali, che hanno portato Assiteca S.p.A. ad essere a capo di un Gruppo presente nei principali centri produttivi e imprenditoriali nazionali.

La presenza capillare (in 20 città italiane) consente alla Società di fornire al cliente una consulenza ed una assistenza continue, supportate da una gamma completa di servizi personalizzati caratterizzati da professionalità tecnica e commerciale.

Da qualche anno il Gruppo è presente anche in Spagna con uffici a Madrid, Barcellona e Siviglia attraverso la propria controllata Assiteca SA.

In Europa e nel mondo, in qualità di membro di EOS RISQ e Lockton Global, la Società può garantire una presenza in oltre cento Paesi e offrire un servizio personalizzato alle richieste dei propri Clienti, assicurando tempestività ed efficienza nell'affrontare le nuove sfide di un mercato sempre più globale e internazionale.

Il Gruppo Assiteca, sotto il pieno controllo del management, è divenuto con il tempo l'unica grande realtà indipendente da gruppi bancari e industriali all'interno del panorama delle principali società di brokeraggio assicurativo.

La Società nel luglio 2015 si è quotata all' AIM Italia, il mercato che la Borsa dedica alle piccole e medie imprese italiane.

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 settembre 2018.

Redazione dei Prospetti contabili e delle Note illustrative della Società

In applicazione del D. Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", la Società si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS).

La Società ha applicato a partire dal bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2015 le disposizioni normative di cui sopra. I Prospetti contabili e le Note illustrative della Società pertanto, sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 30 giugno 2018, omologati dall'Unione Europea (UE IFRS).

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (SIC).

In particolare si rileva che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio redatto secondo i principi UE IFRS è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A.

Principi generali di redazione del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale finanziaria, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto Finanziario (metodo indiretto), dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalla note illustrative ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

Il bilancio presenta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il risultato economico dell'esercizio, nonché i flussi finanziari, nel rispetto del principio di prevalenza della sostanza sulla forma.

In particolare.

- un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:
 - ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
 - sia posseduta principalmente per essere negoziata oppure
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.In condizioni assenza di tali requisiti, le attività/passività sono classificate come non correnti;
- nello schema del conto economico complessivo sono stati indicati separatamente quei proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nell'ordinaria gestione della Società;
- con riferimento alla identificazione dei rapporti con parti correlate, è da rilevare come nell'esercizio della propria attività, la Società intrattenga significativi rapporti di fornitura servizi da parte di società appartenenti al Gruppo, effettuate a normali condizioni di mercato e di cui si dà conto, insieme ai rapporti di natura finanziaria, anche nella relazione sulla gestione; peraltro, con riferimento ai rapporti patrimoniali, sono state inserite specifiche voci nella situazione patrimoniale finanziaria con evidenza dei rapporti commerciali e finanziari con parti correlate.

Ai sensi dello IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori ritengono che la Società sia in continuità aziendale nel prevedibile futuro e, pertanto, hanno redatto il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2018 utilizzando i criteri di funzionamento.

Non vi sono state deroghe alla applicazione dei principi contabili internazionali che attengono alla redazione del bilancio d'esercizio.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi delle presenti Note Illustrative, se non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

Principi contabili e criteri di valutazione di riferimento

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Il valore contabile delle attività immateriali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso o l'alienazione. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile del software (5 anni).

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'attività materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

Gli ammortamenti sono rilevati a partire dal momento in cui l'attività materiale è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dell'attività materiale. I criteri di ammortamento utilizzati, la vita utile e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Il valore contabile delle attività materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'*impairment test*.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- mobili e arredi	12%
- macchinario d'ufficio	18%
- elaboratori elettronici	20%
- impianti telefonici	15%
- autovetture	25%

Per le immobilizzazioni acquistate nell'esercizio, i sopraindicati coefficienti sono stati computati al 50%.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono ad Assiteca S.p.A. tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sull'arco temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che Assiteca S.p.A. otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, determinate sulla base di un apposito test di *impairment*.

Perdita di valore di attività

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di rendicontazione è accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso, le attività rilevate nell'esercizio in corso, le attività immateriali a vita indefinita e l'avviamento, l'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori. Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo in maniera indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit*).

Il *fair value* corrisponde al prezzo di mercato (al netto dei costi di dismissione), purché l'attività sia commercializzata in un mercato attivo. Un mercato può ragionevolmente considerarsi attivo in base alla frequenza delle operazioni ed in base ai volumi da queste generate.

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri, riferiti ad un arco temporale non superiore a cinque anni, sono stimati sulla base di assunzioni prudenziali basate sull'esperienza storica e operando previsioni cautelative circa l'andamento futuro del settore di riferimento e sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività; il valore terminale è determinato sulla base della rendita perpetua.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente quale provento; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari;
- attività finanziarie disponibili per la cessione.

La Società determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione. Sono classificate come:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico, le attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza, gli investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari, le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;
- attività finanziarie disponibili per la cessione, le attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. La rilevazione iniziale è effettuata al *fair value* della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico e le attività disponibili per la cessione sono valutate al *fair value*, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato. Gli utili e le perdite realizzati e non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività classificate come attività disponibili per la cessione sono rilevati a patrimonio netto. Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari.

Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente.

Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, a rettifica del valore dell'attivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. A ciascuna data di rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Imposte correnti e differite

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite attive sono calcolate sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale. Le imposte differite passive sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite attive, comprese le attività relative a perdite fiscali pregresse sono riconosciute, nella misura in cui si ritenga probabile che vi sia un reddito imponibile futuro grazie al quale possano essere recuperate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di imponibili fiscali futuri tali da garantire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel quale caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate, oltre che dal denaro in cassa, da investimenti a breve termine ad alta liquidità, facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamento di valore.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista o a termine presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria mediamente non superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione dello stato patrimoniale, sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente sono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Benefici ai dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (per le società italiane, il trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Le passività relative ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a patrimonio netto.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali e contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

Fondo per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Operazioni in valuta estera

Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità ("moneta funzionale"). Il bilancio è redatto in euro.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, le attività e le passività correnti, nonché i crediti finanziari non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine periodo delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato di periodo e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato d'esercizio, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita, in una riserva non distribuibile di patrimonio netto sino al momento del successivo realizzo. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Componenti positivi e negativi del reddito

In termini di riconoscimento dei ricavi e dei costi la Società segue il principio della competenza temporale. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla cessione della proprietà, inoltre sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenuto conto del valore di eventuali sconti. I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenuto conto del tasso effettivo applicabile.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

I costi di ricerca e sviluppo sono spesi quando sostenuti.

Non ci sono costi di sviluppo che abbiano i requisiti previsti dallo IAS 38 per essere capitalizzati.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un Principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati, l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retrospettivo, o se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo; nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Eventi successivi la data di riferimento del bilancio

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento del bilancio sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione. Per data in cui il bilancio è autorizzato per la pubblicazione si intende la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Tale data è indicata nel paragrafo "Informazioni generali" all'inizio delle presenti Note Illustrative.

Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (eventi successivi non rettificativi). Per i primi vengono riflessi in bilancio gli effetti relativi ed aggiornata l'informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita informativa adeguata nella Note illustrative.

Principali cause di incertezze nelle stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note illustrative richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetto solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetto sia sull'esercizio corrente sia su quelli futuri.

Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare perdite di valore su attività iscritte, per determinare i ricavi di competenza, gli accantonamenti per rischi su crediti, le imposte ed altri accantonamenti e fondi.

L'attuale contesto economico e finanziario continua ad essere caratterizzato da grande volatilità ed incertezza. Pertanto, le stime effettuate si basano su assunzioni relativamente all'andamento futuro di ricavi, costi e flussi patrimoniali e finanziari che sono caratterizzati da elevata aleatorietà, per cui non si può escludere che nei prossimi esercizi si realizzino risultati significativamente diversi da quelli stimati che potrebbero portare a rettifiche, ad oggi non stimabili né prevedibili, dei valori contabili delle relative voci. Per ulteriori dettagli sulle stime effettuate si rimanda alle specifiche note successive.

Principi contabili

Il bilancio 2017/2018 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati a partire dal 1° luglio 2017

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni principio/modifica:

Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario: le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie (come ad esempio gli utili e le perdite su cambi). La società ha fornito nella sezione specifica l'informativa sia per l'esercizio corrente che quella per il periodo comparativo.

Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate - Modifiche allo IAS 12: le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico. La Società ha applicato queste modifiche retrospettivamente. Peraltro, la loro applicazione non ha comportato effetti sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società in assenza di differenze temporanee deducibili o attività che rientrano nello scopo della modifica.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio risultavano già emanati ma non ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

A maggio 2014 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti:** che richiede di rilevare i ricavi per rappresentare il trasferimento di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi; questo nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque fasi e richiede l'utilizzo di stime e giudizi; tale nuovo principio si applica anche ad alcuni contratti di riacquisto e richiede maggiori informazioni in merito alla natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Tale principio è applicabile, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2018. È consentita l'adozione anticipata.

A luglio 2014 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari:** la serie di modifiche apportate dal nuovo principio include l'introduzione di un modello logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, un unico modello per l'*impairment* delle attività finanziarie basato sulle perdite attese ed un rinnovato approccio per l'*hedge accounting*. Tali

emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2018.

A gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'**IFRS 16 Leasing**. L'emendamento stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e le informazioni integrative sui contratti di locazione per entrambe le parti coinvolte e sostituisce il precedente standard IAS 17 "Leasing". L'IFRS 16 definisce la locazione come un contratto che trasferisce al cliente (locatario), in cambio di un corrispettivo, il diritto ad utilizzare un bene per un periodo di tempo prestabilito; viene eliminata la distinzione per il locatario tra leasing operativo e finanziario e viene introdotto un unico modello di contabilizzazione secondo il quale un locatario è tenuto a rilevare attività e passività per tutti i contratti di locazione con scadenza superiore a 12 mesi, a meno che l'attività sottostante sia di basso valore, e di rilevare separatamente in conto economico la quota di ammortamento dei beni rispetto agli interessi passivi. Tale principio è applicabile per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2019.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul conto economico complessivo

Di seguito vengono commentate le singole voci di stato patrimoniale e di conto economico.

Nota 1 – Attività immateriali

La composizione e la movimentazione delle attività immateriali al 30 giugno 2018 sono evidenziate nella seguente tabella:

Importi in Euro	Saldo al 30.06.2017	Acquisizioni	Incrementi da fusioni	Riclassifiche	Alienazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 30.06.2018
Avviamento							
Avviamenti vari	30.803.114						30.803.114
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
Marchi	2.081	7.310				(1.041)	8.349
Altre attività immateriali							
Software	711.091	286.184				(308.320)	688.954
Totale attività immateriali	31.516.284	293.494	-			(309.361)	31.500.416

Avviamento

L'avviamento al 30 giugno 2018 è pari ad euro 30.803.114 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Verifica sulla perdita di valore dell'avviamento

L'avviamento in quanto immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 è stato sottoposto a test di *impairment*. Tale valutazione effettuata almeno annualmente è stata svolta a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*, CGU) alla quale il valore dell'avviamento risulta allocabile.

La metodologia utilizzata è quella più dettagliatamente descritta alla successiva nota 3, con riferimento al test di *impairment* effettuato per verificare la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni.

Altre attività immateriali

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisizione di nuove licenze *software* per l'utilizzo del sistema informatico gestionale e per incrementi di marchi.

Nota 2 – Attività materiali

La composizione e la movimentazione delle attività materiali al 30 giugno 2018 sono evidenziate nella seguente tabella:

Importi in Euro	Saldo al 30.06.2017	Acquisizioni	Incrementi da fusioni	Riclassifiche	Alienazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 30.06.2018
Valori lordi							
Attrezzature	100.123	11.960					112.083
Impianto telefonia	304.185	2.952					307.137
Mobili e arredi d'ufficio	1.320.621	164.430			(1.030)		1.484.021
Macchine elettroniche	2.938.895	260.509					3.199.404
Cellulari	109.319	368.584					477.903
Autovetture	607.068	16.821			(202.876)		421.013
Altri beni	15.175						15.175
Totale valori lordi	5.395.387	825.256			(203.906)		6.016.737
Fondi Ammortamento							
Attrezzature	(87.405)					(6.063)	(93.468)
Impianto telefonia	(289.591)					(5.221)	(294.812)
Mobili e arredi d'ufficio	(907.971)					(82.844)	(990.815)
Macchine elettroniche	(2.582.125)	(49.547)				(113.411)	(2.745.083)
Cellulari	(66.716)					(28.342)	(95.058)
Autovetture	(434.879)				153.001	(63.899)	(345.777)
Altri beni	(15.175)						(15.175)
Totale fondi ammortamento	(4.383.862)				153.001	(299.780)	(4.580.188)
Valori netti							
Attrezzature	12.718	11.960				(6.063)	18.615
Impianto telefonia	14.594	2.952				(5.221)	12.325
Mobili e arredi d'ufficio	412.650	164.430			(1.030)	(82.844)	493.207
Macchine elettroniche	356.770	210.962				(113.411)	454.321
Cellulari	42.603	368.584				(28.342)	382.845
Autovetture	172.189	16.821			(49.875)	(63.899)	75.235
Totale valori netti	1.011.525	775.709			(50.905)	(299.780)	1.436.549

L'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente all'acquisto di mobili e macchine elettroniche per uffici mentre il decremento alla vendita di autovetture e alla dismissione di mobili.

I valori immobilizzati non includono beni oggetto di rivalutazione ai sensi di legge speciali ex art. 10 della Legge 72/83.

Nota 3 – Attività finanziarie

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2018 e 30 giugno 2017

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Partecipazione in imprese controllate	9.093.175	9.178.492
Partecipazione in imprese collegate	2.340.731	394.731
Crediti verso altri	132.761	142.411
Altri titoli	308.752	
Totale attività finanziarie	11.875.419	9.715.633

Partecipazioni in imprese controllate

Le variazioni del periodo nella voce “Partecipazioni in imprese controllate” sono relative a:

- diminuzione a seguito di cessione del 10% della partecipazione in Artigianbroker S.r.l. per euro 55.000;
- diminuzione a seguito della liquidazione con contestuale cancellazione della società Teca S.r.l. in liquidazione per euro 30.317.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate al 30 giugno 2018.

Importi in euro	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Dati riferiti al	% di possesso	P. Netto di competenza	Valore bilancio
Assiteca Agricoltura S.r.l.	Verona	30.000	54.752	31/12/2017	100%	54.752	158.441
A&B Insurance and Reinsurance S.r.l.	Milano	104.000	114.802	31/12/2017	100%	114.802	954.211
Assiteca SA	Madrid	300.551	503.906	31/12/2017	100%	503.906	3.699.105
Assiteca Sicurezza Informatica S.r.l.	Milano	10.000	1.604	30/06/2017	51%	818	5.100
Assiteca B.S.A. S.r.l.	Modena	49.400	503.879	31/12/2017	100%	503.879	1.914.567
Soucopa SA	La Chaux	132.756	23.329	31/12/2017	100%	23.329	2.244.444
Assiteca Consulting S.r.l.	Milano	10.000	21.095	31/12/2017	100%	21.095	10.000
Artigianbroker S.r.l.	Roma	100.000	339.907	31/12/2017	100%	339.907	107.307
Totale							9.093.175

Verifica sulle perdite di valore delle partecipazioni

Le partecipazioni, che costituiscono unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*, *CGU*), sono state oggetto di test di *impairment*, con particolare rilievo per quelle il cui valore di carico risulta essere superiore alla quota di patrimonio netto.

Al fine della determinazione del valore recuperabile si è fatto riferimento al valore d’uso determinato attraverso l’utilizzo del metodo “*Discounted cash flow*”, che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l’attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC). Al valore d’uso così ottenuto viene sottratto il valore dell’indebitamento finanziario della partecipazione stessa e il valore risultante (“*equity value*”) è confrontato con il valore di carico della partecipazione. La verifica di valore delle partecipazioni che a loro volta possiedono altre partecipazioni è stata fatta sulla somma delle parti che riflette gli “*equity value*” delle rispettive controllate.

Al fine dell’effettuazione di tali *impairment* sono stati utilizzati i seguenti dati ed effettuate le seguenti ipotesi:

- i dati finanziari sono stati desunti dal *business plan* quinquennale 2019-2023 (1° luglio 2018 - 30 giugno 2023) del Gruppo (dettagliato a livello delle *Cash Generating Unit* – *CGU* in cui si articola il Gruppo). Il *business plan* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assiteca S.p.A in data 28 settembre 2018.

- per determinare i flussi di cassa, si è partiti dall'EBITDA di ciascuna CGU e lo si è depurato del valore riferito agli investimenti;

- tali flussi di cassa sono stati attualizzati sulla base del costo medio ponderato del capitale investito (WACC), al netto dell'onere fiscale, determinato in base ai seguenti parametri di riferimento:

- *risk free rate*: rendimento delle emissioni decennali nei paesi in cui operano le CGU
- *beta*: determinato come media del *debt/equity* in un *panel di comparables*
- *market premium*: differenziale di rendimento tra il *risk free rate* e la remunerazione azionaria del settore nel contesto geografico in cui opera la CGU
- tasso di indebitamento medio: costo correlato alle fonti di finanziamento da terzi del Gruppo di appartenenza della CGU.

I flussi sono stati attualizzati utilizzando un WACC specifico, al netto del relativo effetto fiscale, in coerenza con i singoli parametri sopra riportati e riferibili a ciascuna CGU. In particolare, il tasso di crescita atteso "g" dopo il periodo quinquennale coperto dal *business plan*, da utilizzare per la determinazione del *terminal value* è stato ipotizzato pari all'2% in coerenza con la curva delle proiezioni del relativo *business plan* e inferiore al tasso di crescita del settore.

I test di *impairment* effettuati hanno evidenziato valori recuperabili eccedenti rispetto ai valori di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio di Assiteca S.p.A.. I test sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 settembre 2018.

Partecipazioni in imprese collegate

Le variazioni del periodo nella voce "Partecipazioni in imprese collegate" sono relative a:

- diminuzione per operazione di liquidazione con contestuale cancellazione della società Riconcilia ADR S.r.l. in liquidazione per euro 54.000;
- incremento per acquisizione della partecipazione 6Sicuro S.p.A. da Teca S.r.l. in liquidazione.

Di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate.

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Riconcilia ADR S.r.l. in liquidazione		54.000
6Sicuro S.p.A.	2.000.000	
Assiteca SIM S.p.A.	340.731	340.731
Totale partecipazioni in imprese collegate	2.340.731	394.731

Crediti verso altri

L'importo al 30 giugno 2018 pari ad euro 132.761 è composto principalmente da depositi cauzionali.

Nota 4 – Crediti tributari (non correnti)

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2018 e 30 giugno 2017:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Crediti verso erario per rimborso I.R.A.P. anno 2013	454.174	467.443
Altri crediti verso Erario	169.720	169.720
Totale crediti tributari a lungo	623.894	637.163

Nota 5 – Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono state determinate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di bilancio applicando l'aliquota I.R.E.S. del 24% ed I.R.A.P. del 3,9%.

Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 28 di conto economico.

Nota 6 – Crediti verso clienti e altre attività commerciali

I crediti verso clienti sono così composti al 30 giugno 2018:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Crediti commerciali	4.379.422	4.167.213
Ratei e risconti attivi	2.720.734	2.667.399
Totale crediti verso clienti e altre attività commerciali	7.100.156	6.834.612

I crediti commerciali e i risconti attivi sono aumentati rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa dell'incremento di fatturato.

Nota 7 – Crediti verso imprese collegate e controllate

I crediti verso imprese collegate e controllate al 30 giugno 2018 sono così composti:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Conto corrente intercompany	6.808.655	9.189.842
Crediti verso controllate		1.235.706
Crediti verso controllate per fatture da emettere	1.854.273	798.566
Totale crediti verso imprese controllate e collegate	8.662.928	11.224.114

La società ha in essere con le imprese controllate un contratto di *cash pooling*. La composizione del saldo suddiviso per le singole società è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018
Eos Global SA	3.891.017
Soucopa	519.657
A & B S.r.l.	1.292.386
Assiteca Agricoltura	832.732
Assiteca Consulting S.r.l.	272.862
Totale conto cash pooling	6.808.655

La composizione dei crediti verso imprese controllate comprensivo dell'importo delle fatture da emettere è riepilogata dalla tabella che segue:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018
Assiteca Agricoltura S.r.l.	1.543.382
Assiteca BSA S.r.l.	219.841
Assiteca Consulting S.r.l.	91.050
Totale crediti verso controllate	1.854.273

Nota 8 – Crediti tributari (correnti)

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Crediti per I.R.E.S.	48.958	48.958
Crediti per I.R.A.P.		11.676
Crediti per I.V.A.	29.351	26.166
Crediti da Ricerca e sviluppo	426.942	
Crediti imposta sostitutiva	19.158	
Totale crediti tributari	524.408	86.800

Ai fini di una migliore esposizione i crediti derivanti dal versamento di acconti di imposte e da ritenute subite nel corso dell'esercizio sono state riclassificate a diminuzione dei relativi debiti tributari.

Nota 9 – Crediti verso altri

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Crediti verso assicurati e compagnie (premi e provvigioni)	29.657.832	30.723.386
Anticipi sinistri	1.509.991	2.212.490
Crediti verso dipendenti	174.668	261.175
Diversi	1.622.778	787.915
Totale crediti verso altri	32.965.269	33.984.967

Nei crediti per premi sono stati riclassificati i crediti verso compagnie per *management fees*, la medesima riclassifica è stata operata anche sull'esercizio precedente mantenendo pertanto la comparabilità dei due esercizi.

Nota 10 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano composte come segue:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Depositi bancari e postali	6.948.918	4.971.417
Denaro e valori in cassa	155.496	136.545
Totale disponibilità liquide	7.104.414	5.107.962

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori di cassa alla data di chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value*.

Nota 11 – Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 30 giugno 2018 risulta pari ad euro 25.247.581 contro i euro 23.416.603 dell'anno precedente. Si riporta la tabella di dettaglio delle voci:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2017	Destinazione risultato d'esercizio	Altri movimenti	Saldo al 30.06.2018
Capitale sociale	5.832.194			5.832.194
Riserva legale	677.215	166.150		843.365
Riserva di transizione I.A.S./I.F.R.S.	(165.915)			(165.915)
Differenza da concambio	(1.265.462)			(1.265.462)
Riserva attuariale	(991.915)		(395.581)	(1.387.496)
Altre riserve	9.426.921			9.426.921
Utile (perdita) a nuovo	6.580.556	3.156.859	(1.633.668)	8.103.749
Risultato dell'esercizio	3.323.009	(3.323.009)	3.860.226	3.860.226
Totale Patrimonio Netto	23.416.603	-	1.830.977	25.247.581

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato al 30 giugno 2018 è pari ad euro 5.832.194 e risulta costituito da n. 32.673.353 azioni ordinarie prive di valore nominale (contabilmente 0,1785 euro).

Si segnala che a luglio 2015 la Società si è quotata all'A.I.M. di Borsa Italiana con un aumento di capitale dedicato.

I movimenti di patrimonio netto dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 sono stati i seguenti:

- incremento della voce "Riserva legale" per destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente per euro 166.150;
- incremento della voce "Utili (perdite) a nuovo" per destinazione del risultato dell'esercizio precedente per euro 3.156.859;
- risultato positivo di esercizio per euro 3.860.226;
- perdita attuariale sui piani a benefici definiti per dipendenti rilevata secondo lo IAS 19 per euro 395.581;
- distribuzione di dividendi per euro 1.633.668.

La disponibilità delle riserve per operazioni sul capitale e la relativa distribuibilità sono riassunte nel seguente prospetto:

Voce	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale sociale	5.832.194	B	5.832.194		
Riserva legale	843.365	B	843.365		
Riserva utili portati a nuovo	8.103.749	A,B,C	8.103.749		
Altre riserve	6.608.048	A,B	6.608.048		
Totale	21.387.355		21.387.355	-	-
Quota non distribuibile			13.283.607		
Quota distribuibile			8.103.749		

Nota 12 – Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale della Società.

Le passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto ammontano al 30 giugno 2018 ad euro 10.488.487 (euro 9.120.407 al 30 giugno 2017).

La movimentazione del periodo è riportata di seguito:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Saldo all'inizio dell'esercizio	9.120.407	5.783.020
Accantonamenti dell'esercizio	1.084.965	812.172
Incrementi da fusioni	0	2.548.304
Utilizzi	(516.235)	(235.548)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	799.350	212.459
Totale passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	10.488.487	9.120.407

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018.

Il trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata *Project Unit Cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni sulla base del tasso annuo di interesse adottato e delle probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, alla data di bilancio;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente alla data della valutazione;
- è stata individuata, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani la riserva riconosciuta valida ai fini IFRS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi utilizzate**Finanziarie**

Tasso di attualizzazione precedente	1,80%
Tasso annuo di attualizzazione	1,60%
Tasso annuo di inflazione	1,90%

Demografiche

Mortalità	ISTAT 2016 distinti per età e sesso
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Nota 13 – Debiti vari e altre passività non correnti

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Debiti a lungo per rilevamento leasing con metodo finanziario	232.789	319.302
Debiti a lungo per acquisizioni		1.960.095
Totale debiti vari a lungo	232.789	2.279.398

I debiti per acquisizioni a lungo si sono azzerati in quanto le rate in scadenza sono, alla data di approvazione del presente bilancio, entro l'esercizio e pertanto riclassificate nella sezione specifica.

Nota 14 – Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Debito chirografaro Intesa San Paolo		5.220
Debito chirografaro UBI	1.264.161	
Debito chirografaro Creval	1.342.628	
Debito chirografaro Banco Popolare	1.013.273	1.510.802
Debito chirografaro Biver	933.551	1.430.638
Debito chirografaro Banco Desio	251.689	169.753
Debito chirografaro Banca di Piacenza	169.330	841.711
Debito chirografaro Banco di Sardegna		52.701
Linea Capex - pool Banca Intesa	9.777.778	7.000.000
Totale passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi	14.752.411	11.010.825

La Società ha acceso nel corso dell'esercizio mutui chirografari di cui:

- con Credito Valtellinese per un capitale iniziale di euro 2.000.000 ad un tasso pari all'1,40% rimborsabile in 12 mesi;

- con UBI Banca per un capitale iniziale di euro 2.000.000 ad un tasso pari all'1,52% rimborsabile in 16 rate trimestrali;
- con Banco Desio per un capitale iniziale di euro 1.000.000 ad un tasso pari allo 0,89% rimborsabile in 24 mesi;
- con Banca Intesa (Linee *Capex* del finanziamento in *pool*) per un capitale iniziale di euro 2.500.000 e per un capitale iniziale di 1.500.000 ad un tasso pari all'1,97%.

Nota 15 – Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2018 e 30 giugno 2017:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Debiti a breve per rilevamento leasing con metodo finanziario	223.342	261.684
Conti correnti	1.409.419	7.053.498
Finanziamento in pool revolving	12.000.000	5.000.000
Altri finanziamenti	6.041.582	6.718.292
Totale passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	19.674.343	19.033.474

Si tratta principalmente di debiti a valere sulle linee di credito concesse dagli istituti bancari su conti correnti ordinari.

Il finanziamento in *pool revolving* è una linea di credito erogata per un ammontare complessivo di 30 milioni di euro da un pool di istituti di credito la cui capofila è Intesa SanPaolo.

Gli altri finanziamenti sono composti da due linee *hot money* e da prestiti chirografari bancari per la quota capitale da rimborsare entro l'esercizio successivo.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente correlata al livello di fabbisogno di circolante operativo generato nell'esercizio.

Nota 16 – Debiti commerciali

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2018 e 30 giugno 2017:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Debiti verso fornitori	1.973.750	2.093.716
Ratei e risconti passivi	44.044	203.483
Totale debiti commerciali	2.017.794	2.297.198

Nota 17 – Debiti verso imprese collegate e controllate

I debiti verso imprese collegate e controllate al 30 giugno 2018 sono così composti:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Conto corrente intercompany	4.253.848	3.341.189
Debiti verso controllate	380.945	2.041.818
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	4.634.793	5.383.008

La società ha in essere con le imprese controllate un contratto di *cash pooling*. La composizione a debito del saldo suddiviso per le singole società è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018
Assiteca B.S.A. S.r.l.	3.473.670
Assiteca Adriatica S.r.l.	780.178
Totale conto cash pooling	4.253.848

Nota 18 – Debiti tributari e previdenziali

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2018 e 30 giugno 2017:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Debiti tributari	443.335	1.257.700
Debiti previdenziali	1.066.157	1.033.727
Totale debiti tributari e previdenziali	1.509.493	2.291.427

I debiti tributari si riferiscono principalmente ai debiti per ritenute applicate ai dipendenti o lavori autonomi e ai debiti per le imposte stanziare nell'esercizio.

I debiti previdenziali si riferiscono al debito nei confronti degli enti previdenziali, INPS e fondi di pensione complementare.

Nota 19 – Altre passività

Le altre passività al 30 giugno 2018 si riferiscono principalmente al debito verso compagnie per i premi già incassati dalla società e non ancora riversati esposti al netto delle provvigioni già maturate.

La composizione della voce è la seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Debiti verso compagnie	17.785.828	19.804.490
Debiti verso assicurati	1.893.990	1.805.436
Debiti verso dipendenti	1.297.053	1.213.750
Altri	2.931.492	2.872.742
Totale altre passività	23.908.363	25.696.417

Garanzie, fidejussioni e altri impegni assunti dalla Società

Importi in euro	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Garanzie, fidejussioni, avalli	13.000.000	13.000.000
Totale garanzie, fidejussioni, altri impegni assunti	13.000.000	13.000.000

L'importo di euro 13.000.000 è relativo alle fidejussioni bancarie rilasciate ai sensi dell'art. 117 comma 3 *bis* del Codice delle Assicurazioni.

Nota 20 – Ricavi

I ricavi della Società derivano dalla seguente attività:

Importi in euro	2018	2017
Provvigioni	47.267.201	47.855.147
Consulenze	2.704.087	2.342.122
Totale ricavi	49.971.288	50.197.269

I ricavi sono pressoché in linea rispetto all'esercizio precedente, i ricavi relativa alla consulenza sono incrementati in linea con i nuovi piani di sviluppo.

Nota 21 – Altri Proventi

La voce pari ad euro 1.048.782 al 30 giugno 2018 (contro 310.837 euro al 30 giugno 2017) si riferisce principalmente ai diritti amministrativi addebitati ai propri clienti da parte della Società. Per euro 426.942 la voce ricomprende proventi legati al credito di imposta relativo agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo sostenute nel corso dell'esercizio 2015/2016 pari ad euro 941.559 e dell'esercizio 2016/2017 pari ad euro 706.885.

Nota 22 – Costi per servizi

Nell'esercizio 2017/2018 e nell'esercizio 2016/2017 la composizione della voce è la seguente:

Importi in euro	2018	2017
Provvigioni passive	4.858.731	4.703.938
Compensi agli amministratori	2.878.461	2.546.558
Emolumenti Collegio Sindacale	70.239	73.547
Consulenze	3.780.370	5.165.899
Collaborazioni	977.797	967.379
Telefonia	326.421	317.345
Viaggi	651.644	661.627
Assicurazioni	451.297	430.176
Manutenzioni	815.135	718.204
Certificazioni	93.006	192.464
Pulizie uffici	275.305	296.630
Postali	188.442	236.084
Luce	172.714	163.177
Posti auto	43.656	34.255
Spedizioni e trasporti	139.367	145.536
Spese associative	94.363	106.979
Corsi di aggiornamento	135.073	19.101
Pubblicità e inserzioni	36.886	285.464
Promozione e immagine	375.332	184.065
Buoni pasto	312.343	286.201
Bolli auto	10.198	8.519
Totale costi per servizi	16.686.779	17.543.147

Per il dettaglio delle prestazioni infragruppo si rimanda all'apposita sezione sulle parti correlate.

Nota 23 – Costi per godimento beni di terzi

La voce in oggetto risulta così composta:

Importi in euro	2018	2017
Fitti passivi e spese	1.981.467	1.983.162
Renting autovetture/hardware	1.267.223	1.044.912
Totale costi per godimento beni di terzi	3.248.690	3.028.074

La società ha in essere contratti di *renting* a lungo termine per autovetture concesse in benefit a dipendenti oltre che a leasing operativi per attrezzatura *hardware*.

Nota 24 – Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 e l'esercizio chiuso al 30 giugno 2017:

Importi in euro	2018	2017
Salari e stipendi	15.945.993	15.161.457
Oneri sociali	5.009.981	4.514.463
Trattamento di fine rapporto	1.108.799	1.031.195
Altri costi del personale	22.357	81.675
Totale costo del lavoro	22.087.130	20.788.789

L'incremento del costo è in linea con la crescita dell'organico impiegato alla fine dell'esercizio (come da tabella successiva).

Numero dei dipendenti al 30 giugno	2018	2017
Dirigenti	18	17
Quadri	76	69
Impiegati	314	293
Totale	408	379

Nota 25 – Altri costi operativi

Gli altri costi operativi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 sono stati pari ad euro 2.164.816 (euro 2.291.487 al 30 giugno 2017) si sono ridotti anche a seguito di una razionalizzazione post operazioni di fusione avvenute lo scorso esercizio.

Nota 26 – Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano ad euro 909.144 contro euro 778.510 nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Importi in euro	2018	2017
Ammortamenti attività immateriali	309.363	291.136
Ammortamenti attività materiali	299.780	287.373
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	300.000	200.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	909.144	778.510

Nota 27 – Proventi e oneri finanziari

La composizione della voce è la seguente:

Importi in euro	2018	2017
PROVENTI FINANZIARI:		
Interessi attivi e proventi finanziari	3.997	10.764
Interessi attivi e proventi finanziaria da società cash pooling	237.332	155.328
Dividendi	370.030	213.028
Utile su cambi	113.691	51.792
Totale proventi finanziari	725.049	430.913
ONERI FINANZIARI:		
Perdite su cambi	96.242	81.448
Interessi passivi e oneri finanziari	751.940	705.670
interesse passivi IAS 17 - IAS 19	182.759	122.037
Totale oneri finanziari	1.030.941	909.154
Totale proventi (oneri) finanziari	(305.892)	(478.242)

Si fornisce di seguito il dettaglio dei dividendi percepiti dalla società.

Importi in euro	2018	2017
Assiteca BSA S.r.l.	370.000	213.000
Banca di credito cooperativo di Carate Brianza	30	28
Totale dividendi	370.030	213.028

Nota 28 – Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 e l'esercizio chiuso al 30 giugno 2017:

Importi in euro	2018	2017
I.R.E.S. dell'esercizio	1.079.081	1.371.631
I.R.A.P. dell'esercizio	438.121	476.174
Imposte anticipate I.R.E.S.	138.940	140.053
Imposte anticipate I.R.A.P.	1.923	10.366
Totale imposte sul reddito	1.658.066	1.998.224

Di seguito si propone il prospetto riepilogativo dei crediti per imposte differite attive iscritte in bilancio:

Importi in euro	Base	IRES	IRAP
Saldi patrimoniali 30 giugno 2017			
Avviamento Assiteca ALF			
Avviamento Assiteca S.r.l.	1.033	248	40
Accantonamento fondo svalutazione crediti	368.674	10.950	
Manutenzioni Assiteca & Co.	11.075	2.658	
Marchi Assiteca & Co.	2.239	537	87
Fondo accantonamento franchigia Assiteca & Co.	25.000	6.000	
Eliminazione capitalizzazione IAS Assiteca	366.551	87.972	12.587
Eliminazione capitalizzazione IAS Fusioni	232.507	55.802	9.068
Calcolo attuariale Fondo TFR	595.818	144.506	
Altre variazioni temporanee da società fuse	323.050	77.532	
TOTALE	1.925.947	386.205	21.782
Saldi patrimoniali 30 giugno 2018			
Accantonamento fondo svalutazione crediti	374.141	89.794	
Manutenzioni Assiteca & Co.	7.383	1.772	
Marchi Assiteca & Co.	1.818	436	71
Fondo accantonamento franchigia Assiteca & Co.	25.000	6.000	
Eliminazione capitalizzazione IAS Assiteca	302.780	72.667	11.808
Eliminazione capitalizzazione IAS Fusioni	186.005	44.641	7.254
Calcolo attuariale Fondo TFR	1.825.653	438.157	
TOTALE	2.722.780	653.467	19.133
Variazione dell'esercizio	796.833	267.262	(2.648)

La Società ha provveduto a stanziare anticipate in relazione alle variazioni temporanee della base imponibile.

Operazioni con parti correlate

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti tra le Società del Gruppo Assiteca, così come definite dallo IAS 24 e dal regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modifiche ed integrazioni, negli esercizi chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017, evidenziandone l'incidenza sui valori economici e patrimoniali.

I rapporti intrattenuti con parti correlate oltre che di natura finanziaria (come sopra evidenziato) riguardano rapporti di natura commerciale ed avvengono a normali condizioni di mercato.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli per tipologia di costo/ricavo relativi ai rapporti intercorsi tra Assiteca S.p.A. e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018.

Importi in euro	ArtigianBrok		Assiteca		Assiteca	Assiteca	Assiteca		Assiteca
	er S.r.l.	A&B S.r.l.	Adriatica S.r.l.	Assiteca SA	Assiteca BSA S.r.l.	Sicurezza Informatica	Agricoltura S.r.l.	Soucopa SA	Assiteca Consulting
Costi per Assiteca S.p.A.									
Provvigioni passive	11.541	348.522	96.589		275.172				
Consulenze		444.688							846.347
Telefonia									
Affitti									
Interessi passivi									
Ricavi per Assiteca S.p.A.									
Provvigioni attive	139	349.936			1.171.856		920.616		
Ricavi diversi			6.330		34.328	17.400	43.382		91.050
Interessi attivi		44.297		117.151		960	30.109	22.628	8.252
Dividendi					370.000				

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli per tipologia di costo/ricavo relativi ai rapporti intercorsi tra Assiteca S.p.A. e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017.

Importi in euro	ArtigianBroker		Assiteca		Assiteca BSA	Assiteca	Assiteca		Saucopa SA
	S.r.l.	A&B S.r.l.	Adriatica S.r.l.	Assiteca SA	S.r.l.	Sicurezza Informatica	Teca S.r.l.	Agricoltura S.r.l.	
Costi per Assiteca S.p.A.									
Provvigioni passive	422	151.022	95.804		106.241			600.000	
Consulenze		53.713					1.992.889		
Telefonia									
Affitti									
Interessi passivi									
Ricavi per Assiteca S.p.A.									
Provvigioni attive	269.195	328.803			805.692			621.295	
Interessi attivi		29.336		70.192	193	143		24.556	11.483
Dividendi					213.000				

Impegni e passività potenziali

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabili l'impiego di risorse atte ad adempiere all'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori di bilancio al 30 giugno 2018.

Operazioni atipiche e/o inusuali e significative non ricorrenti

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 e dalla Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28/07/2006.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario di Assiteca S.p.A., capofila del Gruppo Assiteca, è garantire il migliore equilibrio possibile tra la struttura dell'attivo e quella del passivo patrimoniale (indice di solvibilità) sia a livello societario sia nell'ottica complessiva di Gruppo. Partendo da questo principio la Società si adopera, pur in un contesto di mercato finanziario complesso, per individuare le fonti necessarie per supportare i piani di crescita industriale del Gruppo nel medio termine. Tali fonti devono essere reperite alle migliori condizioni di mercato, in termini di costo e di durata, con l'obiettivo di mantenere la struttura patrimoniale ad un adeguato livello di solidità.

Assiteca S.p.A. gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e degli obiettivi presenti nei propri piani strategici.

Informativa integrativa da IFRS 7

Le regole contenute nell'IFRS 7 devono essere applicate da tutte le entità a tutti gli strumenti finanziari. Il paragrafo IN4 dell'introduzione specifica che l'IFRS 7 si applica a tutte le società con pochi strumenti finanziari, tuttavia la portata delle informazioni richieste dipende dalla misura in cui la società utilizza gli strumenti finanziari ed è esposta al rischio.

La Società è una società commerciale i cui unici strumenti finanziari sono i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori.

La Società non ha in essere impegni, garanzie prestate e rischi alla fine dell'esercizio.

Nell'esercizio della propria attività la Società è esposta a diversi rischi finanziari tra cui in particolare il rischio di mercato nelle sue principali componenti ed il rischio di cambio connesso alla negoziazione di valute.

La gestione dei rischi finanziari è posta in essere dalla direzione amministrativa che valuta tutte le principali operazioni finanziarie e pone in essere le relative politiche di copertura.

La Società ha stipulato appropriate polizze assicurative coprendosi sul rischio di perdita di proprietà, sul rischio prodotto e sul rischio di potenziali passività derivanti da interruzione di attività a seguito di eventi eccezionali. Tale copertura viene riesaminata annualmente.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa ad integrazione della informativa già contenuta nella relazione sulla gestione:

a. Gestione rischio di credito: il rischio relativo all'attività di brokeraggio è relativo solo ai premi assicurativi per i quali la Società dichiara alle compagnie la copertura senza aver ancora incassato il premio da parte dell'assicurato.

b. Gestione rischio di liquidità: le necessità di finanziamento ed i flussi di cassa della Società sono coordinati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie nell'ambito di una gestione di tesoreria accentrata a livello di Gruppo. I flussi in uscita della gestione corrente sono sostanzialmente finanziati dai flussi in entrata dell'attività ordinaria. Il rischio di liquidità potrebbe sorgere solo a fronte di decisioni di investimento eccedenti le disponibilità di cassa non precedute da sufficienti reperimenti di idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente.

c. Rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse: strettamente correlato al rischio liquidità è anche il rischio dipendente dalle fluttuazioni nel tempo dei tassi di interesse. La Società si attiva per minimizzare il relativo onere, diversificando le fonti di finanziamento anche in considerazione dei tassi applicati e della loro variabilità nel tempo. I finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono a tasso variabile. Le linee a breve sono a tasso variabile, con valori che oscillano nelle diverse forme di finanziamento, ed un costo medio che nell'esercizio 2017/2018 è stato di circa il 2,25%.

Un'oscillazione verso l'alto dei tassi di riferimento di mercato, che nell'attuale contesto macro-economico internazionale non risulta essere probabile, con l'attuale struttura delle fonti di finanziamento della Società potrebbe comunque determinare un effetto negativo sulla *performance* economica dello stesso.

d. Rischio connesso alle fluttuazione dei tassi di cambio: la società ha alcuni incassi di premi in dollari, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Esposizione a rischi esterni ed operativi

Nello svolgimento della propria attività la Società incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico od al settore in cui essa opera, nonché in rischi interni legati alla gestione operativa dell'attività medesima.

Rischi derivanti dalla recessione macroeconomica

La congiuntura macroeconomica sfavorevole riduce la propensione al consumo dei clienti, con conseguente rischio di riduzione dei ricavi attribuibile alla riduzione dei volumi venduti nonché alla diminuzione della provvigione prevista in relazione alla diminuzione dei premi per tutte le polizze a premio variabile (tipico esempio è la polizza a copertura della responsabilità professionale). Tale rischio risulta mitigato da azioni di fidelizzazioni del cliente e da misure di razionalizzazione dei processi produttivi in termini di costi e qualità del prodotto e del servizio.

Rischio di gestione dei rapporti con le Autorità

L'attività di brokeraggio assicurativo è sottoposta a vincoli normativi di natura amministrativa e legale, in particolare con riferimento alla normativa sulla Protezione dei Dati Personali e agli adempimenti IVASS. La Società è esposta al rischio di inadempimento delle regole previste dal Codice per la Tutela dei Dati Personali nei confronti dei propri clienti finali, che può determinare sanzioni da parte dell'Autorità preposta (Garante Privacy) e al rischio di inadempimenti nell'applicazione dell'informativa prevista dalla normativa ISVAP. A fronte di tale rischio, la Società ha sviluppato procedure interne per garantire che il trattamento dei dati dei propri clienti finali, sia in forma manuale che elettronica, avvenga sempre nel rispetto della normativa vigente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società controllata Assiteca B.S.A. S.r.l. ha completato l'operazione di acquisto del restante 40% delle quote della società Adriatica S.r.l. che ora controlla al 100%. A fronte di tale operazione è stato avviato l'iter di fusione per incorporazione delle due società che si concluderà presumibilmente entro dicembre 2018.

È attualmente in corso di valutazione l'ipotesi di acquisizione della società Assidea S.r.l. per cui si stanno completando le attività di *due diligence* e definendo la componente contrattuale nell'ottica di dare decorrenza all'operazione ad inizio 2019.

Altre informazioni

Normativa in materia di sicurezza

Si conferma che la società ha da tempo posto in essere tutti gli adempimenti necessari alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia (D. Lgs. 81/2008 già legge 626/94).

Normativa sulla privacy

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. 196/2003, recante Codice in materia di protezione dei dati personali e ai sensi del Regolamento europeo per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (GDPR) in vigore dal 25 maggio 2018, gli amministratori danno atto che la società ha adeguato le misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Modello organizzativo D. Lgs. 231/2001

Si dà atto che la società ha adottato il Modello Organizzativo previsto dal D. Lgs 231/2001, il codice Etico ed ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Rating di legalità

A maggio 2018, Assiteca ha ottenuto il Rating di Legalità.

Il Rating di Legalità è uno strumento innovativo, sviluppato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in accordo con i Ministeri degli Interni e della Giustizia, introdotto nel 2012 a favore delle imprese italiane.

È volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un riconoscimento – misurato in “stellette” – indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business.

Assiteca ha ottenuto due stellette - uno dei punteggi più alti per quanto riguarda il settore assicurativo - e ad oggi risulta essere tra le poche società di brokeraggio assicurativo ad averlo ottenuto.

* * *

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi contrattuali di competenza dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 per i servizi prestati dalla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., del collegio sindacale e del compenso corrisposto agli amministratori.

Importi in euro	2018
Compenso agli amministratori	2.878.461
Compenso ai sindaci	70.239
Compenso alla società di revisione	110.266
Totale	3.058.966

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Luciano Lucca)

ALLEGATO 1: Dati di sintesi controllate

Nome società	Assiteca Agricoltura S.r.l.
Sede Legale	Verona
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2017
Capitale sociale	30.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	3.256.116
Risultato netto	(12.935)
Patrimonio netto	54.752
Nome società	Artigianbroker S.r.l.
Sede Legale	Roma
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2017
Capitale sociale	100.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	808.815
Risultato netto	259.680
Patrimonio netto	339.907
Nome società	Assiteca B.S.A. S.r.l.
Sede Legale	Modena
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2017
Capitale sociale	49.400
Ricavi delle vendite e prestazioni	5.966.085
Risultato netto	379.600
Patrimonio netto	503.879
Nome società	Soucopa SA
Sede Legale	La Chaux de Fonds
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2017
Capitale sociale	132.756
Ricavi delle vendite e prestazioni	-
Risultato netto	(279.691)
Patrimonio netto	23.329
Nome società	Assiteca S.A.
Sede Legale	Madrid
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2017
Capitale sociale	300.551
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.005.941
Risultato netto	(843.602)
Patrimonio netto	503.906

Nome società	Assiteca Consulting S.r.l.
Sede Legale	Milano
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	30.06.2018
Capitale sociale	10.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.148.301
Risultato netto	6.138
Patrimonio netto	21.095
Nome società	A & B S.r.l.
Sede Legale	Milano
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	31.12.2017
Capitale sociale	104.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.999.636
Risultato netto	(17.926)
Patrimonio netto	114.802
Nome società	Assiteca Sicurezza Informatica in liq. S.r.l.
Sede Legale	Milano
<i>Dati di sintesi</i>	
Esercizio chiuso al	30.06.2017
Capitale sociale	10.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	34.000
Risultato netto	(8.396)
Patrimonio netto	1.604

Assiteca S.p.A.

Sede legale in Milano – via G. Sigieri 14

Capitale sociale € 5.832.194 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano

Codice fiscale 09743130156

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

Bilancio individuale al 30 giugno 2018

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo accertato che le operazioni infragruppo o con parti correlate di natura ordinaria sono state poste in essere a condizioni di mercato, con caratteristiche di congruità e nell'interesse della Società.

101

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione ed all'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione.

Abbiamo acquisito informazioni sull'aggiornamento del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Non sono emersi dai contatti avuti con la società Baker Tilly Revisa S.p.A., incaricata della revisione contabile, dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Bilancio individuale al 30 giugno 2018 ci è stato formalmente trasmesso dal Consiglio di Amministrazione in data 28 settembre 2018.

Il bilancio di esercizio della Società al 30 giugno 2018 evidenzia un utile di euro 3.860.226 ed è redatto in conformità ai principi contabili internazionali in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Con riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2018, non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, osserviamo quanto segue:

- abbiamo preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto delle condizioni di esonero per la società dall'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL";
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo vigilato sull'impostazione data al medesimo, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e non abbiamo osservazioni particolari da formulare in merito;
- per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli artt. 2423, comma quarto del codice civile.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione contabile contenute nella relazione di revisione del bilancio emessa in data odierna, il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2018, così come redatto dagli amministratori.

Milano, 10 ottobre 2018

Per il collegio sindacale

Nicoletta Morrione – presidente

Nicoletta Morrione



BAKER TILLY REVISA

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
20121 Milano
Via Senato 20
Italy

T: +39 02 76014305
F: +39 02 76014315
PEC: bakertillyrevisa@pec.it

www.bakertillyrevisa.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di

Assiteca S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Assiteca S.p.A. (la Società), costituito dallo situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli



International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in



risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39

Gli amministratori della società Assiteca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società Assiteca al 30 giugno 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

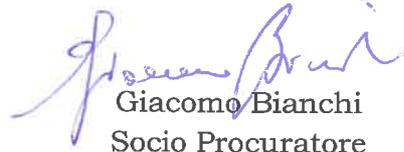
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società Assiteca al 30 giugno 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della società Assiteca al 30 giugno 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 ottobre 2018

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Giacomo Bianchi
Socio Procuratore



GRUPPO ASSITECA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(valori in €/000)	Note	30.06.2018	30.06.2017
ATTIVITA'			
Attività immateriali	1	39.047	39.194
Attività materiali	2	2.137	1.957
Attività finanziarie	3	3.170	2.555
Crediti tributari	4	624	637
Imposte anticipate	5	1.583	1.145
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		46.561	45.488
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali	6	8.529	7.383
Crediti tributari	7	1.132	611
Crediti verso altri	8	44.603	43.091
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	9.740	7.005
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		64.003	58.089
TOTALE ATTIVITA'		110.564	103.578
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		5.832	5.832
Altre riserve		14.047	12.669
Utile dell'esercizio		4.588	3.580
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		24.468	22.081
Capitale e riserve di terzi		260	124
Risultato netto di periodo di pertinenza di terzi		378	109
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		638	233
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10	25.106	22.314
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	11	12.111	10.344
Debiti vari e altre passività	12	392	2.621
Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi	13	14.752	11.011
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		27.256	23.976
Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	14	19.789	18.954
Debiti commerciali	15	2.554	2.479
Debiti tributari e previdenziali	16	2.975	2.983
Altre passività	17	32.884	32.873
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		58.202	57.288
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		110.564	103.578

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in €/000)	Note	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Ricavi	18	66.126	64.037
Altri proventi	19	1.237	746
Totale ricavi operativi		67.363	64.783
Costi per servizi	20	22.853	22.658
Costi per godimento di beni di terzi	21	4.051	3.947
Costi del personale	22	28.007	26.437
Altri costi operativi	23	2.566	2.776
Ammortamenti e svalutazioni	24	1.147	1.180
Totale costi operativi		58.625	56.998
Risultato operativo		8.738	7.785
Proventi (oneri) finanziari	25	(959)	(904)
Proventi (oneri) non ricorrenti		(450)	(811)
Risultato prima delle imposte		7.329	6.070
Imposte sul redditi	26	2.362	2.382
Risultato netto attività in funzionamento		4.966	3.689
Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi		378	109
Utile (perdita) dell'esercizio		4.588	3.580

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (COME PREVISTO DALLO IAS 1)

(importi in euro)	Esercizio 30/06/2018	Esercizio 30/06/2017
Utile (perdita) dell'esercizio	4.588	3.580
Altre componenti del conto economico complessivo		
Utile (perdite) attuariali da piani a benefici definiti	536	32
Totale altre componenti del conto economico complessivo	5.124	3.612
Imposte sul reddito relative alla altre componenti di conto economico complessivo	129	8
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto delle imposte	4.996	3.604
Totale altre componenti del conto economico complessivo di competenza di terzi	(2)	(2)
Totale utile complessivo dell'esercizio	4.994	3.602

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in €/000)		30.06.2018	30.06.2017
Disponibilità liquide		7.005	5.726
Saldo iniziale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	7.005	5.726
Flussi monetari da attività di esercizio:			
Utile (perdita) dell'esercizio		4.966	3.689
Ammortamento delle immobilizzazioni		825	964
Variazione netta dei fondi relativi al personale		1.767	620
Differenza attuariale		(567)	(32)
Variazione imposte anticipate		(437)	(169)
Storno proventi ed oneri finanziari		959	904
Flusso monetario da attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante		7.513	5.975
Variazioni delle attività e passività correnti:			
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e altri crediti		(1.667)	444
Incremento (decremento) dei debiti commerciali e altri debiti		86	766
(Incremento) decremento delle altre attività		(1.512)	(1.430)
Incremento (decremento) delle passività tributarie		(8)	(252)
Incremento (decremento) delle altre passività		836	(3.061)
Totale variazioni delle attività e passività correnti		(2.265)	(3.534)
(Incremento) decremento dei crediti tributari non correnti		13	(125)
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti		(2.229)	1.027
Incremento (decremento) delle passività finanziarie oltre i 12 mesi		3.742	9.333
Oneri finanziari netti		959	904
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	B	5.815	11.772
Flussi monetari da attività di investimento:			
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni materiali		(680)	(986)
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni immateriali		(178)	(13.027)
(Investimenti) disinvestimenti in altre attività finanziarie		(615)	1.615
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	C	(1.473)	(12.398)
Flussi monetari da attività di finanziamento			3.863
Effetti variazione area di consolidamento (patrimoniali)		27	(938)
Distribuzione dividendi		(1.634)	(1.020)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	D	(1.607)	1.905
Flussi di cassa generati (assorbiti) nell'esercizio	E = B+C+D	2.735	1.279
Saldo finale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A + E	9.740	7.005

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Luciano Lucca)



GRUPPO ASSITECA

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2018

Informazioni generali

Il Gruppo nasce nel 1982 per iniziativa di alcuni professionisti del settore assicurativo ed è ora considerato una tra le più importanti realtà del brokeraggio assicurativo in Italia. Sin dalla nascita della prima società, è stato sviluppato un programma di crescita basato sulla penetrazione regionale, realizzato attraverso l'acquisizione o la creazione di società locali, che hanno portato il Gruppo ad essere presente in 20 città in tutta Italia, localizzate nei principali centri produttivi e imprenditoriali nazionali.

Tale presenza consente di fornire al cliente una consulenza ed una assistenza continue, supportate da una gamma completa di servizi personalizzati caratterizzati da professionalità tecnica e commerciale.

Da qualche anno il Gruppo è presente anche in Spagna con uffici a Madrid e Barcellona attraverso la controllata Assiteca Broker Internacional de Seguros S.A.

In Europa e nel mondo, in qualità di membro di EOS RISQ e Lockton Global, può garantire una presenza in oltre cento Paesi e offrire un servizio personalizzato alle richieste dei propri Clienti, assicurando tempestività ed efficienza nell'affrontare le nuove sfide di un mercato globale. Il Gruppo Assiteca, sotto il pieno controllo del management, è divenuto con il tempo l'unica grande realtà indipendente da gruppi bancari e industriali all'interno del panorama delle principali società di brokeraggio assicurativo.

Il Gruppo vanta un patrimonio netto di oltre 25 milioni di euro ed un fatturato al 30 giugno 2018 di circa 67 milioni di euro.

La controllante operativa Assiteca S.p.A. nel luglio 2015 si è quotata all' AIM Italia, il mercato che la Borsa dedica alle piccole e medie imprese italiane.

Dichiarazioni di conformità

Il Gruppo Assiteca ha redatto il bilancio consolidato al 30 giugno 2018 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e della *Standing Interpretations Committee* (SIC) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Comunità Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Struttura del bilancio

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Assiteca al 30 giugno 2018 per l'esercizio 1 luglio 2017 – 30 giugno 2018, costituito da prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto del conto economico separato consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle note esplicative (di seguito il "bilancio consolidato") è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assiteca S.p.A. del 28 settembre 2018.

Gli schemi di bilancio sono conformi a quanto previsto dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio (rivisto).

La struttura dello stato patrimoniale recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", mentre con riferimento al conto economico è stata mantenuta la classificazione

per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a “costo del venduto”). Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull’attivo e passivo patrimoniale, e sul conto economico sono evidenziati negli schemi di bilancio. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle note di seguito riportate, salvo che non sia diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Criteri di redazione e principi contabili

Il bilancio consolidato del periodo 1 luglio 2017 – 30 giugno 2018 è stato redatto in conformità agli IFRS adottati dall’Unione Europea e comprende i bilanci di Assiteca S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Per il consolidamento laddove le società consolidate non redigono già il bilancio individuale secondo i principi IFRS, sono stati utilizzati i bilanci (per le controllate italiane) e le situazioni contabili (per la controllata estera) redatti secondo i criteri di valutazione previsti dalle norme locali, rettificati per adeguarli ai principi IFRS.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2018 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa dell’esercizio chiuso al 30 giugno 2018 sono presentati in forma comparativa con quelli relativi al periodo 1° luglio 2016 – 30 giugno 2017. I dati patrimoniali al 30 giugno 2018 sono presentati in forma comparativa con quelli al 30 giugno 2017.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito.

Le società controllate incluse nell’area di consolidamento al 30 giugno 2018 sono le seguenti:

Società	% di pertinenza del Gruppo	Capitale sociale	Sede Sociale
A & B Insurance and Reinsurance S.r.l.	100%	104	Milano
Assiteca Consulting S.r.l.	100%	10	Milano
Assiteca S.A.	100%	301	Madrid
Assiteca Agricoltura S.r.l.	100%	30	Verona
Assiteca BSA S.r.l.	100%	49	Modena
Assiteca Adriatica S.r.l.	60%	50	Ancona
Socoupa S.A.	100%	85	Neuchatel
ArtigianBroker S.r.l.	50%	100	Roma
Grupo Muntadas S.A.	82%	275	Barcellona

Valori in euro/000

L'area di consolidamento al 30 giugno 2018 ha subito le seguenti variazioni rispetto alla chiusura del bilancio annuale al 30 giugno 2017:

- diminuzione a seguito di cessione del 10% della partecipazione in Artigianbroker S.r.l.;
- l'uscita a seguito della liquidazione con contestuale cancellazione della società Teca S.r.l. in liquidazione;
- l'ingresso della società Assiteca Consulting S.r.l.

Società collegate

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

Le società collegate sono le seguenti:

Importi in euro	Valore di carico	Partecipazione diretta
6Sicuro S.p.A.	2.000	35,2%
Assiteca SIM S.p.A.	341	9,9%
	2.341	

Principi di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota di patrimonio netto e del risultato di periodo di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata alla voce avviamento.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Gli utili e le perdite realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui siano rappresentative di perdite durevoli.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro che è anche la moneta funzionale in cui operano tutte le società del Gruppo.

Principi contabili e criteri di valutazione di riferimento

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono

rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le attività immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate al *fair value* alla data di acquisizione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Il valore contabile delle attività immateriali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso o l'alienazione. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile del software (5 anni).

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'attività materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

Gli ammortamenti sono rilevati a partire dal momento in cui l'attività materiale è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dell'attività materiale. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Il valore contabile delle attività materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'*impairment test*.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- mobili e arredi	12%
- macchinario d'ufficio	18%
- elaboratori elettronici	20%
- impianti telefonici	15%
- autovetture	25%

Per le immobilizzazioni acquistate nell'esercizio, i sopraindicati coefficienti sono stati computati al 50%.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sull'arco temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, determinate sulla base di un apposito test di *impairment*.

Perdita di valore di attività

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di rendicontazione viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso, le attività rilevate nell'esercizio in corso, le attività immateriali a vita indefinita e l'avviamento,

L'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori. Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit*).

Il *fair value* corrisponde al prezzo di mercato (al netto dei costi di dismissione), purché l'attività sia commercializzata in un mercato attivo. Un mercato può ragionevolmente considerarsi attivo in base alla frequenza delle operazioni ed in base ai volumi da queste generate.

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri, riferiti ad un arco temporale non superiore a cinque anni, sono stimati sulla base di assunzioni prudenziali basate sull'esperienza storica e operando previsioni cautelative circa l'andamento futuro del settore di riferimento e sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività; il valore terminale è determinato sulla base della rendita perpetua.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente quale provento; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari;
- attività finanziarie disponibili per la cessione.

Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione. Sono classificate come:

- attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico, le attività finanziarie aquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle

fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;

- attività finanziarie detenute sino a scadenza, gli investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari, le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;
- attività finanziarie disponibili per la cessione, le attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. La rilevazione iniziale è effettuata al *fair value* della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico e le attività disponibili per la cessione sono valutate al *fair value*, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato. Gli utili e le perdite realizzati e non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da variazioni di *fair value* delle attività classificate come attività disponibili per la cessione sono rilevati a patrimonio netto. I *fair value* delle attività finanziarie sono determinati sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I *fair value* delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, rettificativo del valore dell'attivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. A ciascuna data di rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Imposte correnti e differite

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite attive sono calcolate sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale. Le imposte differite passive sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite attive, comprese le attività relative a perdite fiscali pregresse sono riconosciute, nella misura in cui si ritenga probabile che vi sia un reddito imponibile futuro grazie al quale possano essere recuperate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di imponibili fiscali futuri tali da garantire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel quale caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate, oltre che dal denaro in cassa, da investimenti a breve termine ad alta liquidità, facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista o a termine presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria mediamente non superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione dello stato patrimoniale, sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Benefici ai dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (per le società italiane, il trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Le passività relative ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a conto economico separato (tra il costo del lavoro e gli oneri finanziari).

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali ed altre passività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali e contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

Fondo per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione. Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa a riguardo.

Operazioni in valuta estera

Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità ("moneta funzionale"). Il bilancio è redatto in migliaia di euro.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, le attività e le passività correnti, nonché i crediti finanziari non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine periodo delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato di periodo e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato d'esercizio, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita, in una riserva non distribuibile di patrimonio netto sino al momento del successivo realizzo. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Componenti positivi e negativi del reddito

In termini di riconoscimento dei ricavi e dei costi il Gruppo segue il principio della competenza temporale. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivati dalla cessione della proprietà, inoltre sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenuto conto del valore di eventuali sconti. I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti.

I costi per la realizzazione dei cataloghi sono contabilizzati al momento del ricevimento delle prestazioni di servizi relative.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenuto conto del tasso effettivo applicabile.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

I costi di ricerca e sviluppo sono spesi quando sostenuti.

Non ci sono costi di sviluppo che abbiano i requisiti previsti dallo IAS 38 per essere capitalizzati.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un Principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari del Gruppo.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati, l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retrospettivo, o se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo; nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Eventi successivi la data di riferimento del bilancio

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento del bilancio sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione. Per data in cui il bilancio è autorizzato per la pubblicazione si intende la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tale data è indicata nel paragrafo “Informazioni generali” all’inizio delle presenti Note Illustrative.

Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (eventi successivi non rettificativi). Per i primi vengono riflessi in bilancio gli effetti relativi ed aggiornata l’informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita informativa adeguata nella Note illustrative.

Aggregazioni

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisto.

In relazione a tale metodo i costi dell’aggregazione aziendale sono allocati mediante la rilevazione al valore equo delle attività e delle passività acquistate, nonché delle passività potenziali identificabili e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi alla data dell’operazione, in cui si aggiungono i costi direttamente attribuibili all’acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte del valore equo di attività, passività e passività potenziali identificabili all’acquisto è rilevata come avviamento tra le attività e assoggettata almeno annualmente a test di *impairment*. Qualora la differenza sia negativa viene direttamente registrata a conto economico o iscritta tra le passività in apposito fondo rischi se rappresentativa di perdite future.

Le operazioni di acquisizione tra parti controllate da soggetti comuni che si configurano come transazione tra entità “*under common control*” non sono attualmente disciplinate dagli IFRS e pertanto conformemente a quanto previsto dagli stessi IFRS, per il trattamento contabile di tali aggregazioni viene fatto riferimento alla prassi o ad un corpo di principi contabili simili. Sulla base di tali criteri l’acquisizione viene contabilizzata mantenendo i valori storici e l’eventuale differenza di prezzo pagato rispetto ai valori storici riflessi nel bilancio dell’entità acquisita viene trattato come una distribuzione/apporto di capitale a/da gli azionisti di controllo.

Principali cause di incertezze nelle stime

La redazione del bilancio e delle relative note illustrative in applicazione degli IFRS richiede da parte del Gruppo l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio consolidato e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull’esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull’esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Le stime sono utilizzate principalmente per rilevare perdite di valore su attività iscritte, per determinare i ricavi di competenza, gli accantonamenti per rischi su crediti, le imposte ed altri accantonamenti e fondi.

L’attuale contesto economico e finanziario continua ad essere caratterizzato da grande volatilità ed incertezza. Pertanto, le stime effettuate si basano su assunzioni relativamente

all'andamento futuro di ricavi, costi e flussi patrimoniali-finanziari che sono caratterizzati da elevata aleatorietà, per cui non si può escludere che nei prossimi esercizi si realizzino risultati significativamente diversi da quelli stimati che potrebbero portare a rettifiche, ad oggi non stimabili né prevedibili, dei valori contabili delle relative voci. Per ulteriori dettagli sulle stime effettuate si rimanda alle specifiche note successive.

Principi contabili

Il bilancio consolidato 2017/2018 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

I principi contabili adottati nella redazione del presente Bilancio consolidato sono coerenti con quelli applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 30 giugno 2017, ad eccezione di quanto di seguito esposto relativamente agli emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° luglio 2017.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati a partire dal 1° luglio 2017

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni principio/modifica:

Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario: le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie (come ad esempio gli utili e le perdite su cambi). Il Gruppo ha fornito nella sezione specifica l'informativa sia per l'esercizio corrente che quella per il periodo comparativo.

Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate - Modifiche allo IAS 12: le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico. Il Gruppo ha applicato queste modifiche retrospettivamente. Peraltro, la loro applicazione non ha comportato effetti sulla posizione finanziaria e sui risultati del Gruppo in assenza di differenze temporanee deducibili o attività che rientrano nello scopo della modifica.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio risultavano già emanati ma non ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

A maggio 2014 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti**: che richiede di rilevare i ricavi per rappresentare il trasferimento di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi; questo nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque fasi e richiede l'utilizzo di stime e giudizi; tale nuovo principio si applica anche ad alcuni contratti di riacquisto e richiede maggiori informazioni in merito alla natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Tale principio è applicabile, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2018. È consentita l'adozione anticipata.

A luglio 2014 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari**: la serie di modifiche apportate dal nuovo principio include l'introduzione di un modello logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, un unico modello per l'*impairment* delle attività finanziarie basato sulle perdite attese ed un rinnovato approccio per l'*hedge accounting*. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2018.

A gennaio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'**IFRS 16 Leasing**. L'emendamento stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e le informazioni integrative sui contratti di locazione per entrambe le parti coinvolte e sostituisce il precedente standard IAS 17 "Leasing". L'IFRS 16 definisce la locazione come un contratto che trasferisce al cliente (locatario), in cambio di un corrispettivo, il diritto ad utilizzare un bene per un periodo di tempo prestabilito; viene eliminata la distinzione per il locatario tra leasing operativo e finanziario e viene introdotto un unico modello di contabilizzazione secondo il quale un locatario è tenuto a rilevare attività e passività per tutti i contratti di locazione con scadenza superiore a 12 mesi, a meno che l'attività sottostante sia di basso valore, e di rilevare separatamente in conto economico la quota di ammortamento dei beni rispetto agli interessi passivi. Tale principio è applicabile per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1 gennaio 2019.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul conto economico complessivo

Di seguito vengono commentate le singole voci di stato patrimoniale e di conto economico.

Nota 1 – Attività immateriali

La composizione e la movimentazione delle attività immateriali al 30 giugno 2018 sono evidenziate nella seguente tabella:

Importi in Euro	Saldo al 30.06.2017	Variazione area consolidamento	Acquisizioni	Alienazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 30.06.2018
Avviamento/Disavanzo di fusione	31.940					31.940
Altre attività immateriali	886	(112)	305	(10)	(325)	744
Differenza di consolidamento	6.367	(4)				6.363
Totale attività immateriali	39.194	(116)	305	(10)	(325)	39.047

Avviamento

L'avviamento al 30 giugno 2018 è pari ad 31.940 migliaia di euro e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Verifica sulla perdita di valore dell'avviamento

L'avviamento in quanto immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 è stato sottoposto a test di *impairment*. Tale valutazione effettuata almeno annualmente è stata svolta a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*, CGU) alla quale il valore dell'avviamento risulta allocabile.

Al fine della determinazione del valore recuperabile si è fatto riferimento al valore d'uso determinato attraverso l'utilizzo del metodo "*Discounted cash flow*", che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC).

Al fine dell'effettuazione di tali *impairment* sono stati utilizzati i seguenti dati ed effettuate le seguenti ipotesi:

- i dati finanziari sono stati desunti dal *business plan* quinquennale 2019-2023 (1° luglio 2018 – 30 giugno 2023) del Gruppo (dettagliato a livello delle *Cash Generating Unit* – CGU in cui si articola il Gruppo). Il *business plan* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assiteca S.p.A. in data 28 settembre 2018;
- per determinare i flussi di cassa, si è partiti dall'EBITDA di ciascuna CGU e lo si è depurato del valore riferito agli investimenti;
- tali flussi di cassa sono stati attualizzati sulla base del costo medio ponderato del capitale investito (WACC), al netto dell'onere fiscale, determinato in base ai seguenti parametri di riferimento:
 - *risk free rate*: rendimento delle emissioni decennali nei paesi in cui operano le CGU

- *beta*: determinato come media del *debt/equity* in un *panel di comparables*
- *market premium*: differenziale di rendimento tra il *risk free rate* e la remunerazione azionaria del settore nel contesto geografico in cui opera la CGU
- tasso di indebitamento medio: costo correlato alle fonti di finanziamento da terzi del Gruppo di appartenenza della CGU.

I flussi sono stati attualizzati utilizzando un WACC specifico, al netto del relativo effetto fiscale, in coerenza con i singoli parametri sopra riportati e riferibili a ciascuna CGU. In particolare, il tasso di crescita atteso “g” dopo il periodo quinquennale coperto dal *business plan*, da utilizzare per la determinazione del *terminal value* è stato ipotizzato pari al 2% in coerenza con la curva delle proiezioni del relativo *business plan* e inferiore al tasso di crescita del settore.

I test di *impairment* effettuati hanno evidenziato valori recuperabili eccedenti rispetto ai valori di iscrizione degli avviamenti nel bilancio del Gruppo.

Altre attività immateriali

Gli incrementi dell’esercizio si riferiscono all’acquisizione di nuove licenze *software* per l’utilizzo del sistema informatico gestionale e per incrementi di marchi.

Nota 2 – Attività materiali

La composizione e la movimentazione delle attività materiali al 30 giugno 2018 sono evidenziate nella seguente tabella:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2017	Variazione area consolidamento	Acquisizioni	Alienazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 30.06.2018
Valori netti						
Attrezzature	23		12		(6)	29
Autovetture	266	66	134	(58)	(208)	200
Cellulari	156	(155)	368		(28)	341
Impianto telefonia	62		3		(14)	51
Macchine elettroniche	760	(53)	231		(149)	790
Mobili e arredi d’ufficio	690	(31)	164	(1)	(94)	728
Totale valori netti	1.957	(174)	913	(59)	(500)	2.137

Nota 3 – Attività finanziarie

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Partecipazione in imprese collegate	2.346	1.840
Partecipazione in imprese controllate non consolidate		15
Crediti verso altri	824	700
Totale attività finanziarie	3.170	2.555

La partecipazione in imprese controllate e non consolidate varia in quanto la società Assiteca Consulting S.r.l. è entrata nell'area di consolidamento a partire dall'esercizio chiuso al 30 giugno 2018.

Partecipazioni in imprese collegate

Di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Partecipazione in imprese collegate:		
Riconcilia ADR S.r.l. in liquidazione		54
Assiteca Sicurezza Informatica S.r.l. in liquidazione	5	
Assiteca SIM S.p.A.	341	341
6sicuro S.p.A.	2.000	1.445
Totale partecipazione in imprese collegate	2.346	1.840

Le variazioni del periodo nella voce "Partecipazioni in imprese collegate" sono relative a:

- diminuzione per operazione di liquidazione con contestuale cancellazione della società Riconcilia ADR S.r.l. in liquidazione per 54 migliaia di euro
- incremento per acquisizione e aumento di capitale della partecipazione diretta della società 6Sicuro S.p.A. da Teca S.r.l. in liquidazione
- l'imputazione in questa voce di bilancio della partecipazione in Assiteca Sicurezza Informatica S.r.l. in liquidazione precedentemente riclassificata in "Partecipazioni in imprese controllate non consolidate" in quanto è in procinto di chiudersi la liquidazione della società con contestuale cancellazione

Crediti verso altri

L'importo al 30 giugno 2018 pari a 824 migliaia di euro è composto per 515 migliaia di euro principalmente da depositi cauzionali e per 309 migliaia di euro dal prestito obbligazionario sottoscritto emesso dalla società 6Sicuro S.p.A.

Nota 4 – Crediti tributari (non correnti)

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Crediti verso erario per rimborso I.R.A.P. anno 2013	454	467
Altri crediti verso Erario	170	170
Totale crediti tributari a lungo	624	637

Nota 5 – Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono state determinate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di bilancio applicando l'aliquota I.R.E.S. del 24% ed I.R.A.P. del 3,9%.

Nota 6 – Crediti verso clienti e altre attività commerciali

I crediti verso clienti sono così composti al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Crediti commerciali	5.280	4.575
Risconti attivi	3.249	2.808
Totale crediti verso clienti e altre attività commerciali	8.529	7.383

L'incremento dei crediti commerciali è dovuto essenzialmente all'incremento delle provvigioni attive dell'anno.

I risconti attivi sono calcolati in base alle provvigioni che avranno manifestazione numeraria futura ma il cui diritto ad essere percepite è già maturato in capo alle società del Gruppo.

Nota 7 – Crediti tributari (correnti)

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Crediti per I.R.E.S.	560	276
Crediti per I.R.A.P.	73	66
I.V.A.	41	263
Crediti da Ricerca e sviluppo	427	
Altri crediti	30	6
Totale crediti tributari	1.132	611

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'iscrizione del credito di imposta relativo agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo sostenute nel corso dell'esercizio 2015/2016 pari a 942 migliaia di euro e dell'esercizio 2016/2017 pari a 707 migliaia di euro.

Nota 8 – Crediti verso altri

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2018 ed al 30 giugno 2017:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Crediti verso assicurati e compagnie (premi e provvigioni)	36.480	35.854
Anticipi sinistri	1.585	2.283
Diversi	6.538	4.954
Totale crediti verso altri	44.603	43.091

Nei crediti per premi sono stati riclassificati i crediti verso compagnie per *management fees*, la medesima riclassifica è stata operata anche sull'esercizio precedente mantenendo pertanto la comparabilità dei due esercizi.

Nota 9 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano composte come segue:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Depositi bancari e postali	9.577	6.862
Denaro e valori in cassa	163	143
Totale disponibilità liquide	9.740	7.005

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori di cassa alla data di chiusura del periodo.

Tra le giacenze si segnala che un importo pari a 229 migliaia di euro si riferisce ai conti separati ex Art. 117 del Codice delle Assicurazioni di Artigian Broker S.r.l.

Si ritiene che il valore delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value*.

Nota 10 – Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto di Gruppo e le variazioni intervenute rispetto a precedente esercizio è riportata nella tabella seguente:

Importi in euro	Saldo al 30.06.2017	Destinazione risultato d'esercizio	Variazione area consolidamento	Altri movimenti	Saldo al 30.06.2018
Capitale sociale	5.832				5.832
Riserva legale	676	167			843
Riserva sovrapprezzo azioni	10.223				10.223
Riserva di transizione I.A.S./I.F.R.S.	(134)			(31)	(165)
Differenza da scambio	(1.265)				(1.265)
Riserva attuariale	(797)			(536)	(1.333)
Altre riserve	3.965	3.413		(1.634)	5.744
Risultato dell'esercizio	3.580	(3.580)		4.588	4.588
Totale Patrimonio Netto	22.081	0	-	2.388	24.468
Utile di terzi	109	(109)		378	378
Patrimonio netto di terzi	124	109	27		260
Totale patrimonio netto	22.314	0	27	2.766	25.106

Il capitale sociale della controllante interamente sottoscritto e versato al 30 giugno 2018 è pari a 5.832 migliaia di euro e risulta costituito da n. 32.673.000 azioni ordinarie prive di valore nominale (contabilmente 0,1785 euro).

Si segnala che a luglio 2015 Assiteca S.p.A. si è quotata all'A.I.M. di Borsa Italiana con un aumento di capitale dedicato.

I principali movimenti di patrimonio netto dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 sono stati i seguenti:

- incremento della Riserva legale per destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente per 167 migliaia di euro;
- incremento delle altre riserve per destinazione del risultato dell'esercizio precedente per 3.413 migliaia di euro;
- distribuzione di dividendi per 1.634 migliaia di euro;
- risultato positivo di esercizio per 4.588 migliaia di euro;
- perdita attuariale sui piani a benefici definiti per dipendenti rilevata secondo lo IAS 19 per 536 migliaia di euro.

Si riporta qui di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e quello Consolidato.

(valori in €/000)	Raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e quello Consolidato al 30.06.2018	
	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
Saldi come da bilancio della Capogruppo	3.860	25.248
Storno dividendi da società del Gruppo	(604)	(604)
Utili netti pro-rata conseguiti dalle società del Gruppo	1.332	1.332
Differenze del valore pro-quota del patrimonio netto rispetto al valore di carico delle partecipazioni in Società consolidate		(1.508)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	4.588	24.468
Quota patrimonio netto di terzi		260
Utile di competenza azionisti terzi	378	378
Totale Consolidato	4.966	25.106

Nota 11 – Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale del Gruppo.

Le passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto ammontano al 30 giugno 2018 ammontano a 12.111 migliaia di euro (10.344 migliaia di euro al 30 giugno 2017).

La movimentazione del periodo è riportata di seguito:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Saldo all'inizio dell'esercizio	10.344	9.724
Accantonamenti dell'esercizio	1.188	1.036
Variazione area di consolidamento	343	391
Utilizzi	(535)	(304)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	772	(503)
Totale passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	12.111	10.344

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018.

Il trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata *Project Unit Cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni sulla base del tasso annuo di interesse adottato e delle probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, alla data di bilancio;

- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente alla data della valutazione;
- è stata individuata, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani la riserva riconosciuta valida ai fini IFRS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi utilizzate	
Finanziarie	
Tasso di attualizzazione precedente	1,80%
Tasso annuo di attualizzazione	1,60%
Tasso annuo di inflazione	1,90%
Demografiche	
Mortalità	ISTAT 2016 distinti per età e sesso
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Nota 12 – Debiti vari e altre passività non correnti

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Debiti a lungo per rilevamento leasing con metodo finanziario	392	575
Debiti a lungo per acquisizioni		1.960
Altri debiti a lungo		85
Totale debiti vari a lungo	392	2.621

I debiti per acquisizioni a lungo si sono azzerati in quanto le rate in scadenza sono, alla data di approvazione del presente bilancio, entro l'esercizio e pertanto riclassificate nella sezione specifica.

Nota 13 – Passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Debito chirografaro Intesa San Paolo		5
Debito chirografaro UBI	1.264	
Debito chirografaro Creval	1.343	
Debito chirografaro Banco Popolare	1.013	1.512
Debito chirografaro Biver	934	1.431
Debito chirografaro Banco Desio	252	168
Debito chirografaro Banca di Piacenza	169	842
Debito chirografaro Banco di Sardegna		53
Linea Capex - pool Banca Intesa	9.778	7.000
Totale passività finanziarie con scadenza oltre i 12 mesi	14.752	11.011

Il Gruppo ha acceso nel corso dell'esercizio mutui chirografari di cui:

- con Credito Valtellinese per un capitale iniziale di euro 2.000.000 ad un tasso pari all'1,40% rimborsabile in 12 mesi;
- con UBI Banca per un capitale iniziale di euro 2.000.000 ad un tasso pari all'1,52% rimborsabile in 16 rate trimestrali;
- con Banco Desio per un capitale iniziale di euro 1.000.000 ad un tasso pari allo 0,89% rimborsabile in 24 mesi;
- con Banca Intesa (Linee *Capex* del finanziamento in *pool*) per un capitale iniziale di euro 2.500.000 e per un capitale iniziale di 1.500.000 ad un tasso pari all'1,97%.

Nota 14 – Passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Debiti a breve per rilevamento leasing con metodo finanziario	337	178
Conti correnti	7.452	13.776
Finanziamento in pool revolving	12.000	5.000
Totale passività finanziarie con scadenza entro i 12 mesi	19.789	18.954

Si tratta principalmente di debiti a valere sulle linee di credito concesse dagli istituti bancari su conti correnti ordinari.

Il finanziamento in *pool revolving* è una linea di credito erogata per un ammontare complessivo di 24 milioni di euro da un pool di istituti di credito la cui capofila è Intesa SanPaolo.

Gli altri finanziamenti sono composti da linee *hot money* e da prestiti chirografari bancari per la quota capitale da rimborsare entro l'esercizio successivo.

Nota 15 – Debiti commerciali

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Debiti verso fornitori	2.505	2.272
Ratei e risconti passivi	48	207
Totale debiti commerciali	2.554	2.479

Nota 16 – Debiti tributari e previdenziali

Si fornisce la composizione della voce al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Debiti tributari	1.644	1.748
Debiti previdenziali	1.331	1.235
Totale debiti tributari e previdenziali	2.975	2.983

I debiti tributari si riferiscono principalmente ai debiti per ritenute applicate ai dipendenti o lavori autonomi.

I debiti previdenziali si riferiscono al debito nei confronti degli enti previdenziali, INPS e fondi di pensione complementare.

Nota 17 – Altre passività

Le altre passività al 30 giugno 2018 si riferiscono principalmente al debito verso compagnie per i premi già incassati dalla società e non ancora riversati esposti al netto delle provvigioni già maturate.

La composizione della voce è la seguente:

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Debiti verso compagnie	24.982	24.760
Debiti verso assicurati	3.980	1.897
Altri debiti	3.921	6.217
Totale altre passività	32.884	32.873

Garanzie, fidejussioni e altri impegni assunti dalla società

(valori in €/000)	Saldo al 30.06.2018	Saldo al 30.06.2017
Garanzie, fidejussioni, avalli	13.000	13.000
Totale conti d'ordine	13.000	13.000

L'importo di euro 13.000.000 è relativo alle fidejussioni bancarie rilasciate ai sensi dell'art. 117 comma 3 bis del Codice delle Assicurazioni.

Nota 18 – Ricavi

I ricavi del Gruppo derivano dalla seguente attività:

(valori in €/000)	2018	2017
Provvigioni	62.252	60.918
Consulenze	3.873	3.119
Totale ricavi	66.126	64.037

I ricavi delle società appartenenti al Gruppo sono in crescita rispetto al precedente esercizio. L'incremento è dovuto anche, come riportato nelle precedenti note, al fatto che nel precedente bilancio consolidato la società Assiteca Consulting S.r.l. non era inclusa nell'area di consolidamento.

Nota 19 – Altri Proventi

La voce pari a 1.237 migliaia di euro al 30 giugno 2018 (contro 746 migliaia di euro al 30 giugno 2017) si riferisce principalmente ai diritti amministrativi addebitati ai propri clienti da parte del Gruppo. L'incremento si riferisce principalmente a proventi legati al credito di imposta relativo agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo sostenute nel corso dell'esercizio 2015/2016 pari a 942 migliaia di euro e dell'esercizio 2016/2017 pari a 707 migliaia di euro.

Nota 20 – Costi per servizi

Nell'esercizio 2017/2018 e nell'esercizio 2016/2017 la composizione della voce è la seguente:

(valori in €/000)	2018	2017
Provvigioni passive	6.958	7.738
Consulenze e collaborazioni	5.333	4.551
Postali, telefoniche e telex	585	692
Viaggi e trasferte	759	886
Emolumenti amministratori	5.122	4.665
Compenso collegio sindacale	70	85
Altri costi per servizi	4.025	4.040
Totale costi per servizi	22.853	22.658

Il decremento delle provvigioni passive è legato principalmente alla scelta del Gruppo di consolidare il rapporto con alcuni professionisti e collaboratori precedentemente remunerati a provvigioni, attraverso il loro inserimento nell'organico, al fine di aumentare la fidelizzazione mediante un'attività in esclusiva e la sottoscrizione di patti di non concorrenza.

L'incremento dei costi degli amministratori è dovuto principalmente all'incremento del numero dei componenti degli amministratori.

Nota 21 – Costi per godimento beni di terzi

La voce in oggetto risulta così composta:

(valori in €/000)	2018	2017
Fitti passivi e spese	2.547	2.495
Renting autovetture/hardware	1.505	1.452
Totale costi per godimento beni di terzi	4.051	3.947

Il Gruppo ha in essere contratti di *renting* a lungo termine per autovetture concesse in benefit a dipendenti oltre che a leasing operativi per attrezzatura *hardware*.

Nota 22 – Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 e l'esercizio chiuso al 30 giugno 2017:

(valori in €/000)	2018	2017
Salari e stipendi	20.433	19.408
Oneri sociali	6.222	5.700
Trattamento di fine rapporto	1.307	1.219
Altri costi	46	110
Totale costi del personale	28.007	26.437

Il costo del personale risulta in incremento di 1.570 migliaia di euro per effetto dell'incremento dell'organico avvenuto nel corso dell'anno 2018 e per l'effetto di quanto descritto in merito alla riduzione delle provvigioni passive.

Numero dei dipendenti al 30 giugno	2018	2017
Dirigenti	24	24
Quadri	100	88
Impiegati	391	390
Totale	515	502

Nota 23 – Altri costi operativi

Gli altri costi operativi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 sono stati pari a 2.566 migliaia di euro in diminuzione di 210 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione di tali costi è dovuto anche a seguito di una razionalizzazione post operazioni di fusione avvenute lo scorso esercizio.

Nota 24 – Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a 1.147 migliaia di euro contro 1.180 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(valori in €/000)	2018	2017
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	325	404
Ammortamento immobilizzazioni materiali	500	562
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	4	
Accantonamenti riguardanti i crediti	318	214
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.147	1.180

Nota 25 – Proventi e oneri finanziari

La composizione della voce è la seguente:

(valori in €/000)	2018	2017
PROVENTI FINANZIARI:		
Interessi attivi e proventi finanziari	242	35
Utile su cambi	114	54
Totale proventi finanziari	356	89
ONERI FINANZIARI:		
Perdite su cambi	121	87
Interessi passivi e oneri finanziari	976	778
Interesse passivi IAS 17	219	127
Totale oneri finanziari	1.315	993
Totale proventi (oneri) finanziari	(959)	(904)

Nota 26 – Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 e l'esercizio chiuso al 30 giugno 2017:

Importi in euro	2018	2017
I.R.E.S. dell'esercizio	1.556	1.942
I.R.A.P. dell'esercizio	665	655
Imposte anticipate I.R.E.S.	139	(226)
Imposte anticipate I.R.A.P.	2	11
Totale	2.362	2.382

Impegni e passività potenziali

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabili l'impiego di risorse atte ad adempiere all'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori di bilancio al 30 giugno 2018.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario del Gruppo Assiteca è garantire il migliore equilibrio possibile tra la struttura dell'attivo e quella del passivo patrimoniale (indice di solvibilità) sia a livello societario sia nell'ottica complessiva di Gruppo. Partendo da questo principio la capogruppo si adopera, pur in un contesto di mercato finanziario complesso, per individuare le fonti necessarie per supportare i piani di crescita industriale del Gruppo nel medio termine. Tali fonti devono essere reperite alle migliori condizioni di mercato, in termini di costo e di durata, con l'obiettivo di mantenere la struttura patrimoniale ad un adeguato livello di solidità.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e degli obiettivi presenti nei propri piani strategici.

Informativa integrativa da IFRS 7

Le regole contenute nell'IFRS 7 devono essere applicate da tutte le entità a tutti gli strumenti finanziari. Il paragrafo IN4 dell'introduzione specifica che l'IFRS 7 si applica a tutte le società con pochi strumenti finanziari, tuttavia la portata delle informazioni richieste dipende dalla misura in cui la società utilizza gli strumenti finanziari ed è esposta al rischio.

Il Gruppo è un gruppo commerciale i cui unici strumenti finanziari sono i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori.

Il Gruppo non ha in essere impegni, garanzie prestate e rischi alla fine dell'esercizio.

Nell'esercizio della propria attività il Gruppo è esposto a diversi rischi finanziari tra cui in particolare il rischio di mercato nelle sue principali componenti ed il rischio di cambio connesso alla negoziazione di valute.

La gestione dei rischi finanziari è posta in essere dalla direzione amministrativa che valuta tutte le principali operazioni finanziarie e pone in essere le relative politiche di copertura.

Il Gruppo ha stipulato appropriate polizze assicurative coprendosi sul rischio di perdita di proprietà, sul rischio prodotto e sul rischio di potenziali passività derivanti da interruzione di attività a seguito di eventi eccezionali. Tale copertura viene riesaminata annualmente.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo ad integrazione della informativa già contenuta nella relazione sulla gestione:

a. Gestione rischio di credito: il rischio relativo all'attività di brokeraggio è relativo solo ai premi assicurativi per i quali il Gruppo dichiara alle compagnie la copertura senza aver ancora incassato il premio da parte dell'assicurato.

b. Gestione rischio di liquidità: le necessità di finanziamento ed i flussi di cassa del Gruppo sono coordinati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie nell'ambito di una gestione di tesoreria accentrata. I flussi in uscita della gestione corrente sono sostanzialmente finanziati dai flussi in entrata dell'attività ordinaria. Il rischio di liquidità potrebbe sorgere solo a fronte di decisioni di investimento eccedenti le disponibilità di cassa non precedute da sufficienti reperimenti di idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente.

c. Rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse: strettamente correlato al rischio liquidità è anche il rischio dipendente dalle fluttuazioni nel tempo dei tassi di

interesse. Il Gruppo si attiva per minimizzare il relativo onere, diversificando le fonti di finanziamento anche in considerazione dei tassi applicati e della loro variabilità nel tempo. I finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono a tasso variabile. Le linee a breve sono a tasso variabile, con valori che oscillano nelle diverse forme di finanziamento, ed un costo medio che nell'esercizio 2017/2018 è stato di circa il 2.25%.

Un'oscillazione verso l'alto dei tassi di riferimento di mercato, che nell'attuale contesto macro-economico internazionale non risulta essere probabile, con l'attuale struttura delle fonti di finanziamento del Gruppo, potrebbe comunque determinare un effetto negativo sulla *performance* economica dello stesso.

d. Rischio connesso alle fluttuazione dei tassi di cambio: il Gruppo ha alcuni incassi di premi in dollari, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Esposizione a rischi esterni ed operativi

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo incorre in rischi derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico od al settore in cui essa opera, nonché in rischi interni legati alla gestione operativa dell'attività medesima.

Rischi derivanti dalla recessione macroeconomica

La congiuntura macroeconomica sfavorevole riduce la propensione al consumo dei clienti, con conseguente rischio di riduzione dei ricavi attribuibile alla riduzione dei volumi venduti nonché alla diminuzione della provvigione prevista in relazione alla diminuzione dei premi per tutte le polizze a premio variabile (tipico esempio è la polizza a copertura della responsabilità professionale). Tale rischio risulta mitigato da azioni di fidelizzazioni del cliente e da misure di razionalizzazione dei processi produttivi in termini di costi e qualità del prodotto e del servizio.

Rischio di gestione dei rapporti con le Autorità

L'attività di brokeraggio assicurativo è sottoposta a vincoli normativi di natura amministrativa e legale, in particolare con riferimento alla normativa sulla Protezione dei Dati Personali e agli adempimenti IVASS. Il Gruppo è esposto al rischio di inadempimento delle regole previste dal Codice per la Tutela dei Dati Personali nei confronti dei propri clienti finali, che può determinare sanzioni da parte dell'Autorità preposta (Garante Privacy) e al rischio di inadempimenti nell'applicazione dell'informativa prevista dalla normativa ISVAP. A fronte di tale rischio, il Gruppo ha sviluppato procedure interne per garantire che il trattamento dei dati dei propri clienti finali, sia in forma manuale che elettronica, avvenga sempre nel rispetto della normativa vigente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società controllata Assiteca B.S.A. S.r.l. ha completato l'operazione di acquisto del restante 40% delle quote della società Adriatica S.r.l. che ora controlla al 100%. A fronte di tale

operazione è stato avviato l'iter di fusione per incorporazione delle due società che si concluderà presumibilmente entro dicembre 2018.

È attualmente in corso di valutazione l'ipotesi di acquisizione della società Assidea S.r.l. per cui si stanno completando le attività di *due diligence* e definendo la componente contrattuale nell'ottica di dare decorrenza all'operazione ad inizio 2019.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Luciano Lucca)

Assiteca S.p.A.

Sede legale in Milano – via G. Sigieri 14

Capitale sociale € 5.832.194 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano

Codice fiscale 09743130156

Relazione del collegio sindacale al bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2018

Signori Azionisti,

nell'ambito dei nostri compiti abbiamo controllato, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 127/1991, il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 che è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standard - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board - IASB*, omologati dalla Commissione Europea ed attualmente in vigore.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, diamo atto che il bilancio consolidato (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note esplicative), sottoposto alla revisione della Società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della società Capogruppo ed ai dati ed alle informazioni trasmessi dalle società incluse nel consolidamento.

Il contenuto e la struttura del bilancio suddetto, nonché, i principi di consolidamento e di valutazione adottati, sono conformi alle sopra richiamate norme.

I bilanci delle società controllate e collegate sono stati oggetto di revisione ove obbligatorio, da parte del soggetto incaricato della revisione legale o, in assenza, del Collegio sindacale.

Su tali bilanci non abbiamo svolto alcun controllo diretto e, pertanto, non assumiamo alcuna responsabilità in ordine alla loro correttezza.

Informiamo che la società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. ha emesso in data odierna la sua relazione.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e sulla base delle verifiche da noi effettuate diamo atto che il bilancio consolidato è conforme alle norme del D.Lgs. 127/1991.

Il Collegio esprime quindi parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2018.

Letto, confermato e sottoscritto.

Milano, 10 ottobre 2018

Per il Collegio sindacale

Nicoletta Morrione





BAKER TILLY REVISA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
20121 Milano
Via Senato 20
Italy

Agli Azionisti di
Assiteca S.p.A. Internazionale di Brokeraggio Assicurativo

T: +39 02 76014305
F: +39 02 76014315
PEC: bakertillyrevisa@pec.it

www.bakertillyrevisa.it

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Assiteca, costituito dallo situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Assiteca S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli



International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Assiteca S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;



abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Assiteca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Assiteca al 30 giugno 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

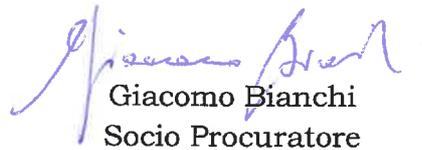
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Assiteca al 30 giugno 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Assiteca al 30 giugno 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 ottobre 2018

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Giacomo Bianchi
Socio Procuratore